

**CENTRO PROVINCIALE
DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI
CPIA 1 - BERGAMO**



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019-2022**

Sommario

PARTE PRIMA - pag. 4

- [Il PTOF, Piano Triennale dell'offerta Formativa](#) – pag. 5
- [CPIA: Centri Provinciali per l'istruzione degli Adulti](#) – pag. 5
- [IL CPIA 1 DI BERGAMO - Punti di erogazione, sedi distaccate](#) – pag. 6
- [Utenza](#) – pag.7
- [Contesto territoriale](#) – pag.7
- [Le reti](#) – pag. 8
- [CPIA come unità formativa: convenzioni, intese, accordi](#) – pag. 9
- [Obiettivi e bisogni formativi](#) – pag. 12
- [Profilo in uscita dell'alunno: le otto competenze chiave](#) – pag. 14
- [Il curriculum, le U.D.A. e la formazione a distanza](#) – pag. 17
- [I patti formativi individuali e il sistema dei crediti](#) – pag. 18
- [Risultati attesi in termini di apprendimento](#) – pag. 18
- [Gruppi di livello e metodologie didattiche](#) – pag. 20
- [Criteri attribuzione classi](#) – pag. 20
- [Le fasi del percorso didattico: accoglienza e orientamento](#) – pag. 21
- [Valutazione](#) – pag. 23
- [Documentazione rilasciata dal CPIA: gli attestati e le certificazioni](#) – pag. 25
- [Attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo](#) – pag. 26
- [Piano Nazionale Scuola Digitale](#) – pag. 27
- [Tirocini e stage](#) – pag. 29
- [Autovalutazione e piani di miglioramento](#) – pag. 29
- [Gli organi collegiali](#) – pag. 30
- [Formazione e aggiornamento del personale docente e non docente](#) – pag. 30
- [Sicurezza](#) – pag. 32
- [Risorse finanziarie e strumentali](#) – pag. 32

PARTE SECONDA: IL POF 2018-2019 – pag. 33

- [Offerta formativa](#) – pag. 34
- [Ampliamento dell'offerta formativa](#) – pag. 36

- [Risorse umane: personale impegnato nei settori didattico, amministrativo e funzionale](#) – pag. 39
- [Organico docenti](#) – pag. 39
- [Monte ore suddiviso per periodi didattici e livelli](#) – pag. 41
- [Le funzioni strumentali e le Commissioni](#) – pag. 43
- [Organigramma del CPIA di Bergamo](#) – pag. 43
- [Fabbisogno di organico](#) – pag. 47

ALLEGATI – pag. 50

- [All. 1 Offerta formativa per punto di erogazione](#) – pag. 51
- [All. 2 – Quadro Comune Europeo Di Riferimento Per Le Lingue \(QCER\) © Council of Europe, 2001](#) – pag. 53
- [All. 3 – Offerta formativa degli istituti superiori serali della rete](#) – pag. 55
- All.4 – Procedura e criteri per l’inserimento dei quindicenni – pag. 78
- All.5 – Scheda sintetica informativa di passaggio secondaria di I grado – CPIA – pag. 79

PARTE PRIMA

“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell’offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia “

(Legge 107/2015)

IL PTOF, PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA[indice](#)

Dall'anno scolastico 2014-15, in applicazione delle indicazioni del DPR 263 del 29/10/2012 e delle successive Linee Guida, è stato istituito il CPIA Bergamo 1, che ha riunito gli ex Centri Territoriali Permanenti di Bergamo "Pesenti", Bergamo "Donadoni" - Casa Circondariale di Bergamo, Costa Volpino e Villongo.

Secondo le procedure indicate nella Legge 107/2015, e in applicazione della normativa vigente in materia di autonomia scolastica, il CPIA adotta il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) quale proprio documento identitario e programmatico fondamentale.

Il PTOF illustra le linee distintive del nostro Istituto, i suoi valori e le sue scelte didattiche, metodologiche ed organizzative, la progettazione curricolare ed extracurricolare, ed è reso pubblico perché contribuisca alla realizzazione della *mission* della scuola, ponendosi a base per gli impegni reciproci tra utenza e Centro Provinciale.

CPIA: CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI[indice](#)

I Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti italiani e stranieri costituiscono una tipologia di Istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, nel rispetto della programmazione regionale, e dimensionata secondo i criteri e i parametri definiti ai sensi della normativa vigente e con l'osservanza dei vincoli stabiliti per la finanza pubblica (*Regolamento*, art.2: "Identità dei Centri").

Finalità dell'offerta formativa del CPIA, articolata per periodi e livelli di apprendimento, è il rilascio di certificazioni attestanti la conoscenza della Lingua Italiana di livello non inferiore all'A2 del QCER, dei titoli di studio di primo e secondo ciclo e della certificazione delle competenze connesse all'obbligo scolastico. Tra le finalità rientrano anche specifiche attività di orientamento e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche attraverso la stipula di convenzioni con altri enti formativi del territorio in cui il CPIA si pone come riferimento di una rete di apprendimento. Il Centro accoglie studenti che abbiano compiuto i sedici anni e, in presenza di particolari condizioni e in base a specifico accordo tra USR Lombardia e Regione Lombardia, studenti che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età.

IL CPIA 1 DI BERGAMO

[indice](#)

PUNTI DI EROGAZIONE, SEDI DISTACCATE

Il CPIA 1 di Bergamo ha iniziato la sua attività il 01/09/2014.

La sede amministrativa e centrale si trova a Bergamo, in via Ozanam 27, nei locali condivisi con l'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Cesare Pesenti". Al CPIA di Bergamo compete anche l'istruzione carceraria presso la Casa Circondariale di Bergamo in via Monte Gleno 61, nonché una vasta porzione della provincia orientale del territorio con punti di erogazione collocati alle estremità del Lago d'Iseo (Sebino) nei comuni di Villongo (via Volta, 1) e Costa Volpino (via Aldo Moro, 2) nei locali condivisi con i relativi Istituti Comprensivi.

Il punto di erogazione di Costa Volpino soddisfa l'utenza del territorio dell'Alto Sebino, della Valle Cavallina, dell'Alta e Bassa Valle Seriana. Data l'estensione territoriale, tale centro si avvale di due sedi didattiche distaccate ad Albino, nei locali condivisi con l'Istituto Superiore O. Romero, e a Clusone, nei locali condivisi con la scuola secondaria di primo grado.

Il punto di erogazione di Villongo soddisfa l'utenza del territorio del Basso Sebino, ovvero i comuni di Sarnico, Castelli Calepio, Credaro, Foresto Sparo, Gandosso, Adrara S. Martino, Adrara S. Rocco, Predore, Tavernola B.sca, Vigolo, Parzanica.

CPIA BERGAMO SEDE	Via Ozanam, 27 - IISS C. Pesenti , 24123 Bergamo
CASA CIRCONDARIALE	Via Monte Gleno, 61 - Casa Circondariale, 24125 Bergamo
COSTA VOLPINO	Via Aldo Moro, 2 - Istituto Comprensivo, 24062 Costa Volpino
Sede distaccata	Viale Aldo Moro 51, - IISS O. Romero, 24021 Albino
Sede distaccata	Via Sant'Alessandro, 11 - Scuola Secondaria di Primo Grado, 24023 Clusone
VILLONGO	Via A. Volta, 1 - Istituto Comprensivo, 24060 Villongo

UTENZA[indice](#)

Al CPIA possono iscriversi gli adulti, anche stranieri, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo riconosciuto sul nostro territorio, con la possibilità per gli alunni stranieri in età lavorativa, seppur in possesso di titoli di studio conseguiti nei Paesi d'origine, di iscriversi ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.

I corsisti del CPIA fanno riferimento a diverse tipologie: casalinghe, disoccupati, inoccupati, pensionati ma anche lavoratori turnisti, pensionati italiani e stranieri con bassa scolarità o che desiderino ampliare specifiche competenze.

L'offerta del punto di erogazione della Casa Circondariale è rivolta a tutti i detenuti che ne facciano richiesta.

In attuazione dell'art.3, comma 2 del DPR 263/2012, riguardante la possibilità di iscrivere nei percorsi dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze, coloro che hanno compiuto il quindicesimo anno di età, è stato stipulato uno specifico accordo tra U.S.R. Lombardia e Regione Lombardia che prevede, in alcuni casi ben definiti, la possibilità di iscrivere al CPIA i quindicenni, italiani e stranieri, che per oggettive difficoltà non riescano a frequentare proficuamente il percorso scolastico negli Istituti Comprensivi. L'iscrizione al CPIA è subordinata all'analisi del caso specifico in collaborazione con la scuola di provenienza e con la famiglia del minore. Per ulteriori dettagli si vedano gli allegati 4 e 5 (*Procedura e criteri per l'inserimento dei quindicenni e Scheda sintetica informativa di passaggio secondaria di I grado – CPIA*).

CONTESTO TERRITORIALE[indice](#)

La Provincia di Bergamo, collocata al centro geografico della Regione Lombardia a metà strada tra Milano e Brescia, consta di 244 Comuni ed è tra le più popolate e densamente abitate della Nazione. Per estensione è la quarta provincia della Lombardia. Il territorio è delimitato da due grandi fiumi che scendono paralleli - l'Oglio a est, l'Adda a ovest - chiuso a nord dalle Alpi Orobie, aperto verso la grande pianura a sud. La Provincia si estende su una superficie di 2723 kmq ed attualmente la popolazione ammonta a 1.112.939 abitanti (marzo 2018). È un punto di snodo sull'asse di comunicazione e di sviluppo tra Lombardia e Veneto. Il suo territorio è fortemente differenziato dal punto di vista naturalistico, essendo per il 63,5 % occupato da montagne (118 Comuni), per l'11,8% da colline (42 Comuni) e per il 24,7% da pianura (84 Comuni). A tale differenziazione corrisponde una distribuzione antropica direttamente proporzionale.

La provincia di Bergamo è tra le poche province italiane con tasso demografico attivo. Ha un sistema industriale solido ed è aperta sull'Europa e sul mondo con un export che la colloca tra le prime quattro zone nel quadro nazionale.

Lo sviluppo degli ultimi 40 anni ha portato la Città capoluogo al centro di una conurbazione di oltre 350.000 abitanti formalmente ripartiti in 34 comuni: un terzo della popolazione della provincia è concentrato nella ridotta area metropolitana.

Il reddito e la quantità di risparmio medio *pro capite* sono costantemente tra i più alti d'Italia.

La presenza dell'infrastruttura aeroportuale, ormai un *hub* a livello internazionale, rende Bergamo facilmente raggiungibile da tutta Europa e da tutte le regioni del Mediterraneo.

LE RETI

[indice](#)

Il CPIA è, per natura, più una rete che un singolo istituto: è infatti articolato a più livelli allo stesso tempo come unità amministrativa, unità formativa e unità didattica.

Come **unità amministrativa**, il CPIA si articola in una sede centrale e in punti di erogazione nei quali si realizzano percorsi di primo livello finalizzati alla conclusione del primo ciclo di istruzione e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; tali punti di erogazione di primo livello (sedi associate) sono individuati nell'ambito della competenza esclusiva della regione Lombardia.

Come **unità didattica** (come definito dal *Regolamento*, art.3 comma 4, Accordi di rete tra il CPIA e le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di secondo livello finalizzati alla conclusione del secondo ciclo di istruzione), il CPIA si riferisce alle istituzioni scolastiche di secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono "incardinati" nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a tal fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva della regione Lombardia.

Con tali istituzioni scolastiche il CPIA, in quanto unità amministrativa, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/99, stipula specifici accordi di rete per definire, tra l'altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi, la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

CPIA come unità formativa: convenzioni, intese, accordi[indice](#)

Come unità formativa (*Regolamento*, art.2 comma 5, Accordi per l'ampliamento dell'offerta formativa) il CPIA, per ampliare la propria offerta, stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni; l'ampliamento dell'offerta formativa - in linea con quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 275/99 - consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali.

Al fine di realizzare progetti integrati di istruzione e formazione che richiedono la collaborazione con altre agenzie formative pubbliche e private, anche partecipando a programmi regionali, nazionali o comunitari, il CPIA - in quanto istituzione scolastica autonoma:

- a) Stipula convenzioni con Università, Regioni ed enti pubblici;
- b) stipula intese contrattuali con associazioni, privati e con il Terzo Settore;
- c) partecipa ad associazioni temporanee con agenzie pubbliche e private che realizzino collaborazioni sinergiche per l'attuazione di particolari progetti di formazione.

Entrano a far parte di tale rete tutti i soggetti che nel territorio si occupano di Educazione degli adulti. Tra i partecipanti alla rete vengono stipulate apposite convenzioni finalizzate alla formazione e all'integrazione sociale e lavorativa degli studenti.

Tra i partner di rete sono compresi gli Istituti scolastici di II grado che erogano corsi per adulti (ex corsi serali), gli Enti di Formazione, gli Enti locali e tutti i soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di istruzione e formazione degli adulti di tipo formale, informale e non formale.

Sono inoltre previsti accordi con gli IIS del territorio di riferimento, col fine di orientare ed integrare nel modo più efficace gli studenti minori stranieri NAI, inseriti nei percorsi scolastici istituzionali erogati in fascia oraria diurna.

Detti accordi, aventi per oggetto attività didattiche e prevedenti anche scambio temporaneo di docenti (DPR275/99 art.7), sono prioritariamente finalizzati a consentire l'accesso, la fruizione e la continuità di frequenza alla formazione ed istruzione da parte di utenti minori altrimenti limitati nel proseguimento degli studi. Gli accordi impegnano i sottoscrittori a strutturare percorsi integrati di

- potenziamento dell'alfabetizzazione in italiano L2 per gli studenti minori NAI degli IIS, quindicenni compresi;

- potenziamento delle competenze di base e conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione presso il CPIA per gli studenti degli IIS-percorsi IEFP, qualora ne fossero sprovvisti;
- orientamento professionale mediante attività didattiche laboratoriali rivolti agli studenti del CPIA da realizzarsi presso la sede degli IIS;
- primo livello/secondo periodo didattico, da rivolgersi ad alcuni selezionati studenti del CPIA da inserirsi nell'istruzione superiore anche in fascia oraria non serale.

Il CPIA 1 di Bergamo è capofila della **rete territoriale degli istituti superiori nei quali sono incardinati i percorsi di istruzione di secondo livello**. Ai sensi del punto 3.3 del Decreto MIUR 12 Marzo 2015 (Linee Guida ex DPR. 263/12 art.11 commi 9,10) la Commissione per il Patto Formativo, costituita da docenti del CPIA e dai docenti degli Istituti superiori, si riunisce per definire il Patto Formativo Individuale e predisporre le “misure di sistema”. Il Patto viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti - articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione. Le “misure di sistema” sono finalizzate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello; a tal fine, particolare priorità assumono:

- gli interventi finalizzati alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche;
- la progettazione comune dei percorsi di primo e di secondo livello.

Per lo svolgimento delle suddette fasi, che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito del citato accordo di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti:

- modello di domanda per il riconoscimento dei crediti;
- modello di libretto personale (dossier personale per l'IDA);
- linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;
- modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso;
- modello di Patto Formativo Individuale.

ELENCO SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI PARTECIPANTI ALL'ACCORDO DI RETE

1. I.I.S. “Cesare Pesenti” di Bergamo
2. I.S.I.S. “M.Grazia Mamoli” di Bergamo

3. I.T.C.T.S. “Vittorio Emanuele” di Bergamo
4. I.T.I.S. “Pietro Paleocapa” di Bergamo
5. I.S.I.S. “Quarenghi” di Bergamo
6. I.P.S.S.A.R “Sonzogni”, di Nembro (BG)

Incontri informativi/formativi con referenti degli istituti superiori e degli enti di formazione professionale, Patronato, ABF, Centro per l’impiego.

Si prevedono incontri informativi in accordo con i docenti referenti sull’orientamento con istituti superiori (già sperimentati con Istituto Pesenti e Istituto Mamoli) in occasione delle iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado.

Si prevedono incontri pomeridiani organizzati dalle referenti del Patronato di San Vincenzo e dell’ABF.

Si manterrà e implementerà la rete attivata con Capofila il Centro per l’impiego di Bergamo con diversi enti (ABF, Patronato, Mestieri Lombardia) per percorsi di orientamento ed accompagnamento per persone richiedenti asilo, in possesso dei documenti idonei e con competenza linguistica A2.

L’azione concordata dalla rete prevede la compilazione della scheda anagrafica tramite la funzione sul portale on line per il rilascio della DID (dichiarazione d’immediata disponibilità al lavoro), per acquisire l’iscrizione e la maturazione dell’anzianità per accedere ai servizi di politiche attive al lavoro.

Altri accordi di rete.

Il CPIA 1 di Bergamo è inserito nella **rete dei 19 CPIA della Lombardia** (capofila il CPIA 5 Milano).

In **collaborazione con l’Università di Siena**, si tengono annualmente sessioni d’esame finalizzate all’acquisizione della **Certificazione CILS – Certificazione dell’Italiano come Lingua Straniera (L2)** dell’Università di Siena, che permette anche ai nostri alunni l’accesso a una certificazione delle competenze in lingua italiana riconosciuta a livello internazionale.

In accordo con la Prefettura, il CPIA somministra i test di **conoscenza della lingua italiana L2 per il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo** (ex Carta di Soggiorno) di cui al D.M. 4 giugno 2010 ed eroga i corsi di Formazione Civica e relativi test di accertamento per gli stranieri firmatari dell’Accordo di Integrazione di cui al D.P.R. 14 settembre 2011/n. 179, Circ. Ministero dell’Interno 7 marzo 2012.

OBIETTIVI E BISOGNI FORMATIVI[indice](#)

Il CPIA è il punto di riferimento istituzionale per il coordinamento e la realizzazione di azioni destinate alla popolazione adulta per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e/o il consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. I Consigli di Livello – organo collegiale cui afferiscono i gruppi di livello – declinano gli obiettivi formativi e cognitivi previsti dagli assi culturali di cui alle linee guida, al fine di:

- elevare il livello di istruzione di ciascuno attraverso percorsi personalizzati e flessibili, tramite la stipula di Patti Formativi tra il corsista e la scuola e il riconoscimento di Crediti formativi;
- favorire la capacità di relazione tra culture diverse;
- sostenere le persone nell'autovalutazione di capacità e attitudini;
- attivare processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale;
- potenziare la realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo;
- potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza);
- recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza.

In modo particolare i Consigli di Livello definiscono le priorità diversificate a seconda dell'età della popolazione scolastica.

In particolare, per gli **studenti minorenni** sono declinati i seguenti obiettivi:

- diminuire l'insuccesso scolastico e recuperare i giovani in pericolo di dispersione scolastica con il ricorso ad attività didattiche specifiche;
- attivare opportune attività di orientamento;
- recuperare e potenziare le abilità linguistiche per l'utenza straniera finalizzate al conseguimento della conoscenza della lingua italiana e del diploma conclusivo del 1° ciclo di istruzione.

Rispetto agli **adulti** le priorità individuate sono le seguenti:

- permettere il ritorno in formazione dell'utenza adulta per l'alfabetizzazione in lingua italiana, per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione e per lo sviluppo delle competenze secondo gli assi culturali

- di cui al D.P.R. 263/12 e le successive Linee Guida, per l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- permettere l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro attraverso la riqualificazione professionale in convenzione con gli Istituti superiori nei quali sono incardinati i percorsi di secondo livello;
 - promuovere il conseguimento delle Certificazioni Internazionali Linguistiche e di Informatica attraverso specifici progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
 - rispondere alle istanze di formazione culturale del territorio di incidenza dei punti di erogazione del CPIA anche in collaborazione con Enti, Associazioni ed Istituzioni presenti.

Tali obiettivi sono stati fissati e si perseguono attraverso l'individuazione dei bisogni formativi espressi dal territorio, sia rispetto alle competenze di cittadinanza attiva richieste dall'UE, sia rispetto a un costante aggiornamento in termini latamente culturali nell'ottica del *Lifelong Learning*.

Attualmente l'Italia è intrappolata in un *low-skills equilibrium*, un basso livello di competenze generalizzato: una situazione in cui la scarsa offerta di competenze è accompagnata da una debole domanda da parte delle imprese. Nonostante la posizione economicamente avvantaggiata della Provincia di Bergamo, anche qui (e, anzi, con dati più sconcertanti della media nazionale) i livelli di competenze alfabetica e numerica sono al di sotto della media Ocse (cfr. http://www.istruzione.lombardia.gov.it/bergamo/wp-content/uploads/2017/11/Orientamento_18-10-2017_Longoni.pdf).

In termini di urgenza, il CPIA della Provincia di Bergamo si occupa in primo luogo di alfabetizzare, e orientare alla formazione professionale, il cospicuo flusso di adulti stranieri che, pur a volte in possesso di titoli di studio di qualità, non conoscono la lingua italiana sufficientemente per inserirsi nel contesto civile e professionale.

Sono 120.205 gli stranieri residenti nella nostra provincia (dati Istat al 1° gennaio 2018) su una popolazione complessiva di 1.111.035 persone. Se confrontato con il dato degli anni precedenti si registra un calo quasi costante: in proporzione alla popolazione complessiva gli stranieri rappresentano il 10,8%. Certamente sono diminuiti gli arrivi, mentre crescono ritorni in patria e spostamenti in altri Paesi. Un elemento di forte impatto sulla popolazione riguarda l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte di molti residenti che hanno deciso di vivere in modo definitivo in Italia: 6.277 sono i nuovi cittadini nel 2017.

PROFILO IN USCITA DELL'ALUNNO: LE OTTO COMPETENZE CHIAVE[indice](#)

La *mission* del CPIA Bergamo consiste nel favorire l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di facilitarne l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse; consiste altresì nel promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza mediante la realizzazione di percorsi di istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani-adulti saperi e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità territoriale.

La didattica per competenze che ha rivoluzionato la scuola negli ultimi anni non può restare fuori dalle pratiche dei CPIA, considerando anche che le otto competenze-chiave integrate enucleate dai Paesi dell'UE sono appunto intese nell'ottica dell'apprendimento permanente (*Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente* [Gazzetta ufficiale L 394 del 4/06/2018]).

Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente

Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Queste competenze chiave sono:

1. **Competenza alfabetica funzionale.** La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.
2. **Competenza multilinguistica.** Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e

l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4. Competenza digitale. La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. Competenza in materia di cittadinanza. La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7. Competenza imprenditoriale. La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

- 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.** La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Le otto competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

Promuovendo il *Lifelong Learning* s'intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica,

individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

IL CURRICOLO, LE U.D.A. E LA FORMAZIONE A DISTANZA

[indice](#)

Le competenze chiave sono tutte interdipendenti; sono di fatto rese pratica scolastica tramite la progettazione del Curricolo, intendendo con questo termine tutto l'insieme delle operazioni che riguardano la preparazione dell'attività didattica, il suo espletamento, il monitoraggio degli esiti e le conseguenti azioni correttive. Si è scelto quindi di articolare i curricoli a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso. Le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nelle competenze europee di riferimento.

Le fasi in cui viene comunemente suddiviso il curricolo sono le seguenti:

- a) fase preliminare di individuazione degli obiettivi;
- b) determinazione dei contenuti dell'insegnamento;
- c) organizzazione dell'insegnamento e del lavoro scolastico secondo scelte metodologiche, didattiche e organizzative;
- d) controllo dei risultati dell'azione didattica, ponderazione delle variabili e degli effetti rilevati.

I contenuti dell'insegnamento impartito sono progettati per Unità di Apprendimento (UDA) intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza. La progettazione è curata da una commissione didattica costituita dai dipartimenti disciplinari, espressione del Collegio dei Docenti.

Le UDA rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei Crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso tramite i Patti Formativi.

La fruizione a distanza, una delle principali innovazioni, costituisce una modalità di erogazione delle UDA. L'adulto può così disporre in modalità remota di una parte del percorso in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico. L'allestimento di una piattaforma *e-learning* è stato quindi un obiettivo prioritario del CPIA di Bergamo: essa è raggiungibile all'indirizzo www.cpiabergamo.gov.it/moodle.

I PATTI FORMATIVI INDIVIDUALI E IL SISTEMA DEI CREDITI[indice](#)

Il CPIA organizza le attività consentendo la personalizzazione del percorso sulla base del Patto Formativo Individuale, che riconosce i saperi e le competenze formali, informali e non formali posseduti dallo studente.

Il DPR 263 /2012 recita infatti: *«La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente così come delineate all'art.4, comma 51, Legge 92/2012».*

Il Patto formativo individuale è elaborato da un'apposita Commissione per il riconoscimento dei crediti. Si intende con *credito* l'accertamento di una competenza che risulta già in possesso dello studente a seguito di pregressi percorsi formativi formali, non formali e informali, con conseguente diminuzione delle ore di frequenza di un monte ore curricolare. L'accertamento delle competenze avviene tramite vaglio documentario dei titoli posseduti, tramite somministrazione di test, tramite autocertificazione, tramite osservazione diretta da parte dei docenti nelle prime settimane di lezione e comunque ha luogo in tre fasi:

- l'identificazione (individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale);
- la valutazione (l'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale);
- l'attestazione (il rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso).

RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI APPRENDIMENTO[indice](#)

Il CPIA1 fa riferimento alle Linee Guida per i risultati attesi alla conclusione del percorso di studi del primo livello:

I risultati di apprendimento al termine dei percorsi di istruzione di primo livello sono da riferirsi al livello 2 del Quadro europeo delle qualifiche, così come definiti dai descrittori dell'allegato II alla RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2008.

L'adulto al termine dei percorsi di primo livello è in grado di:

(Asse dei linguaggi) *esprimere e interpretare in lingua italiana concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire*

adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero per avere relazione con gli altri, far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, esercitare pienamente la cittadinanza; comprendere, esprimere e interpretare in lingua inglese concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, quali istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali per facilitare, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture, le relazioni interpersonali, la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro; avere consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, anche per ampliare la gamma di percezione e comunicazione; coltivare, attraverso un'accresciuta capacità estetica, forme di espressione creativa e fruire del patrimonio artistico e culturale, con attenzione per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni artistici ed ambientali; utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione anche per arricchire le possibilità di accesso ai saperi, consentire la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, comunicazione interattiva, personale espressione creativa e opportunità di ricerca attiva del lavoro.

(Asse storico-sociale): *cogliere nel presente, a partire dalla valorizzazione delle proprie esperienze e storie di vita, le radici e i diversi apporti del passato; interpretare le realtà territoriali attraverso il confronto fra aree geografiche, economiche e culturali diverse; individuare le strategie per orientarsi nel sistema socio-economico e per assumere responsabilmente comportamenti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre diversificate; risolvere i conflitti ove ciò sia necessario; partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica; interagire efficacemente con le dinamiche del mercato del lavoro materiale e immateriale; valorizzare la mobilità per tradurre in azione la progettualità individuale e la disposizione a pianificare il futuro.*

(Asse matematico): *sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte) anche per sviluppare strategie atte ad analizzare più efficacemente i dati del reale; interagire in modo adeguato nei contesti sociali e lavorativi, anche per*

migliorare il livello culturale personale e per accedere a nuove modalità di conoscenza e, quindi, a nuovi saperi; applicare, anche mediante l'utilizzo di sussidi appropriati, i principi e i processi propri della matematica; seguire e vagliare le concatenazioni degli argomenti; cogliere le prove di certezza e validità e orientarsi nel panorama della ricerca scientifica e tecnologica; leggere, interpretare e organizzare in modo personale i molteplici dati attinenti ai diversi settori della vita sociale ed economica, applicando le regole proprie di un settore della matematica (la statistica) ampiamente utilizzato nella comunicazione quotidiana e dai diversi media.

(Asse scientifico tecnologico): *usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati; applicare le conoscenze in campo tecnologico e la relativa metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani; comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e accrescere la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; acquisire atteggiamenti, metodi e tecniche indispensabili alla modellizzazione ed alla comprensione della realtà intesa nel suo significato più lato di molteplicità, complessità, trasformabilità; adottare strategie di indagine, procedure sperimentali e linguaggi specifici anche al fine di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.*

GRUPPI DI LIVELLO E METODOLOGIE DIDATTICHE

[indice](#)

«L'organizzazione per gruppi di livello facilita la personalizzazione del percorso, anche sotto il profilo dei tempi di fruizione dello stesso, sostiene lo sviluppo dei processi di apprendimento a partire dalle competenze possedute dall'allievo adulto, richiede modelli aperti e flessibili, si sviluppa secondo strategie metodologiche e didattiche coerenti con i differenti contesti di riferimento. In tale contesto assume particolare rilevanza l'adozione di metodologie attive fondate sul ricorso a stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro anche al fine di favorire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze attese in esito ai percorsi di istruzione necessarie ad assicurare la piena partecipazione di cittadini adulti al mercato del lavoro e alla vita sociale di oggi». (DPR 263/2012)

CRITERI ATTRIBUZIONE CLASSI

[indice](#)

Vengono sistematicamente assegnati ai gruppi con un'offerta oraria più completa gli iscritti che hanno superato l'età dell'obbligo scolastico (16 anni) ma che non compiranno il diciottesimo anno prima dell'inizio di novembre.

Saranno valutate caso per caso eventuali deroghe che consentano l'inserimento al mattino agli iscritti di diciotto anni compiuti o che li compiano tra settembre e ottobre, o viceversa l'inserimento pomeridiano ai minori. Potrà essere soggetto a deroghe anche l'inserimento di adulti in situazioni particolari.

Tali deroghe, nell'ottica del pieno successo formativo di ogni discente, terranno conto dei seguenti criteri (in ordine di importanza):

- accessibilità al servizio offerto, sul piano logistico e degli orari
- maggiore possibilità di socializzazione, rispetto a un gruppo percepito come "di pari" per livello di maturazione
- per gli eventuali ripetenti, possibilità di inserimento in un gruppo con un corpo docente almeno in parte differente.

Quanto allo smistamento nei diversi gruppi di primo livello primo periodo, la necessità di condensare in un anno un efficace percorso di studi che conduca alla licenza richiede un'omogeneità di prerequisiti superiore a quella del corso triennale della scuola secondaria di primo grado.

Pertanto, fatta salva l'eterogeneità degli iscritti per sesso, classe sociale, condizioni psicofisiche e paese di provenienza, i gruppi di livello dovranno il più possibile risultare omogenee rispetto a:

- livello linguistico raggiunto
- scolarizzazione pregressa
- progresso scolastico presso la scuola italiana.

Analoghi criteri guidano la formazione dei gruppi di lingua italiana.

LE FASI DEL PERCORSO DIDATTICO: ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO [indice](#)

Le attività di accoglienza e orientamento si iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate: momento del colloquio/test iniziale, momento dell'inserimento e dell'accompagnamento/orientamento, momento dell'accertamento delle competenze e definizione del patto formativo. L'orientamento prosegue per l'intero anno scolastico, e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso intrapreso o a esigenze di lavoro emerse nella vita dello studente. L'attività di accoglienza/orientamento non può superare il 10% del monte ore complessivo.

Momento del test iniziale da parte di tutti gli studenti. Durante l'anno scolastico vengono effettuate attività di accoglienza e orientamento dalla metà alla fine del mese di settembre in modo continuativo. Dall'inizio delle lezioni si procede

con attività di accoglienza e orientamento a cadenza settimanale. In questi due momenti i docenti del CPIA effettuano i test d'ingresso per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana da parte degli studenti stranieri al fine di individuare il gruppo di livello per il quale risultano più idonei. Gli studenti che dimostrano già di possedere competenze nella lingua italiana almeno di livello A2 possono richiedere l'iscrizione ai percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Momento dell'inserimento e dell'accompagnamento. Questa fase si svolge in itinere, durante l'anno scolastico, a cura del gruppo di insegnanti del CPIA, che ha competenze specifiche nell'orientamento e nell'analisi dei bisogni. I test e i colloqui si effettuano di norma su appuntamento presso la sede centrale del CPIA e presso le sedi associate.

Momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo. Nei primi giorni dell'inserimento nel percorso, i docenti del gruppo di livello compiono osservazioni e accertamenti per confermare l'inserimento nel corso o modificarlo per una risposta più precisa all'esigenza dello studente. In sede di Consiglio del Gruppo di Livello i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono agli studenti eventuali crediti. Il tutor assegnato a ciascuno studente completa l'elaborazione del Patto Formativo, che sarà sottoscritto dallo studente se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenni. I percorsi così elaborati sono personalizzati e possono essere aggiornati periodicamente.

Coloro che si iscrivono al CPIA vengono quindi inseriti, in seguito al rilevamento del profilo culturale e professionale tramite la compilazione dei Patti Formativi, in gruppi di livello, ovvero fruiranno delle lezioni offerte dal primo o dal secondo periodo didattico del primo livello, nonché del secondo livello. I periodi didattici possono essere fruiti anche in due anni scolastici.

Momento dell'orientamento. L'attività di orientamento prevede due percorsi diversi per le due tipologie di utenti: minori ed adulti. Le proposte da realizzare non possono non considerare le specificità degli utenti e della risposta che il contesto scolastico progetta in base alla fascia d'età.

- **Area minori:** Un numero significativo di ragazzi e ragazze s'iscrivono al CPIA per conseguire il diploma conclusivo primo ciclo d'istruzione (primo livello, primo periodo).

Gli alunni sono in prevalenza ragazzi neo-arrivati residenti in famiglia o collocati in comunità di accoglienza del territorio provinciale.

L'attività di orientamento delle classi M1, M2 e M3 si sviluppa sulla consulenza individuale agli alunni, alle famiglie e agli educatori delle comunità, consentendo una maggiore definizione della scolarità pregressa e delle possibilità reali di formazione per ogni soggetto coinvolto.

- **Area adulti:** Con gli adulti si prevedono interventi diretti nelle classi pomeridiane e serali (rivolte anche ai minori) per la presentazione del sistema formativo a cui poter accedere. In piccoli gruppi e/o individualmente, si prevedono percorsi di approfondimento per meglio definire le possibilità e le specificità degli studenti, al fine di avviarli a percorsi di studio e ad esperienze professionali in Italia.

Si attiva una bacheca visibile dalle FS per inserire tutte le tipologie di corsi attivati nel territorio.

VALUTAZIONE

[indice](#)

La valutazione risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo;
- predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, la consapevolezza delle proprie potenzialità;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici (per i minorenni).

Le UDA rappresentano il principale riferimento per la valutazione.

La competenza spetta al Consiglio di livello per i percorsi di primo livello e per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Costituiscono oggetto della valutazione:

- l'analisi dei prerequisiti attraverso i test d'ingresso finalizzati alla stipula del Patto formativo individuale;
- la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UDA;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come

condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo (in particolare per gli utenti minori).

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica.

Come già accennato, tre sono le fasi fondamentali:

1. fase iniziale, con prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono l'individuazione dei livelli di partenza e il riconoscimento dei crediti agli studenti che sono già in possesso di competenze spendibili negli assi culturali.
2. fase intermedia, come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UDA).
3. fase finale, come valutazione e presentazione del livello all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (stessi indicatori che per la fase intermedia).

Di seguito sono riportati gli indicatori.

LIVELLO	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate • Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione e autonomia • Organizza in modo autonomo e completo le consegne, utilizzando strategie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati 	10/9
<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze complete e sicure • È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti • Esegue con autonomia e impegno le consegne 	8
<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze articolate e di norma sicure • Coglie il senso dei contenuti e li elabora in modo apprezzabile • Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenziate con una certa autonomia 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze sufficienti • Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte • Sa eseguire consegne anche se con imprecisione 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze molto frammentarie e superficiali • Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati • Si applica superficialmente o con discontinuità • Scarsa proprietà di linguaggio anche con riferimento ai settori disciplinari 	5
<ul style="list-style-type: none"> • Gravi ed estese lacune di base con difficoltà di tipo logico, linguistico e metodologico; • Utilizzazione non appropriata nei diversi contesti delle minime conoscenze acquisite; • Nessuna applicazione dei processi di analisi e sintesi; • Impegno e atteggiamento inadeguati in fase di verifica (palese copiatura, consegna in bianco...) 	4

COMPORAMENTO	
Il corsista mantiene un atteggiamento sempre rispettoso sia nei confronti dei compagni che degli insegnanti e delle istituzioni. Ha acquisito le competenze chiave di cittadinanza dimostrandone padronanza e consapevolezza.	Responsabile e collaborativo
Il corsista mantiene un atteggiamento rispettoso sia nei confronti dei compagni che degli insegnanti e delle istituzioni. Ha acquisito le competenze chiave di cittadinanza	Adeguito
Il corsista mantiene un atteggiamento generalmente rispettoso sia nei confronti dei compagni che degli insegnanti e delle istituzioni. Ha acquisito solo alcune competenze chiave di cittadinanza.	Accettabile
Il corsista mantiene un atteggiamento non rispettoso sia nei confronti dei compagni che degli insegnanti e delle istituzioni. Non ha acquisito le competenze chiave di cittadinanza. Impegno e atteggiamento inadeguati in fase di verifica (palese copiatura, consegna in bianco....)	Non accettabile

DOCUMENTAZIONE RILASCIATA DAL CPIA: gli attestati e le certificazioni [indice](#)

Al termine di ciascun percorso è previsto il rilascio, sulla base dei vincoli stabiliti dalla normativa vigente, delle seguenti certificazioni.

AL TERMINE DEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA:

1. Certificato di partecipazione ai corsi con indicazione del livello del corso.
2. attestato di conoscenza della lingua italiana all'interno di un percorso di alfabetizzazione e apprendimento finalizzato al conseguimento di un livello non inferiore all'A2.

AL TERMINE DEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO:

1. PRIMO PERIODO DIDATTICO - diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione con certificazione delle competenze;
2. SECONDO PERIODO DIDATTICO - certificato delle competenze per i corsisti che hanno superato l'esame conclusivo del primo ciclo e abbiano quindi raggiunto le competenze previste alla fine dell'obbligo di istruzione nelle aree generali di base comuni agli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore.

AL TERMINE DEI CORSI BREVI TEMATICI E MODULARI:

- certificato di partecipazione con indicazione del livello del corso.

ATTIVITÀ DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO[indice](#)

Come previsto dalla legge 107/2015, il CPIA è chiamato anche a svolgere attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo, per soddisfare al meglio le esigenze di base dell'utenza, ma anche per garantire la realizzazione del *Lifelong Learning Program* definito a livello europeo.

La modulazione di queste tre attività parte in primo luogo dal rilevamento delle necessità, che si pone quindi come prima e costante forma di ricerca; il bisogno formativo è quindi in monitoraggio costante, sui cui esiti si può dare avvio a sperimentazioni di tipo didattico; lo sviluppo è inevitabilmente connesso alle nuove tecnologie, le quali si intrecciano, come prerequisito, con gli ambiti di ricerca e sperimentazione.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, adottato dal MIUR con D.M. n. 851 del 27.10.2015, inserito nel progetto di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56 della legge 107/2015, prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, per la formazione dei docenti e del personale amministrativo, per l'innovazione didattica e per lo sviluppo della cultura digitale.

Con il PNSD, il processo di insegnamento-apprendimento si adegua alle nuove opportunità offerte dalla tecnologia, senza rinunciare agli obiettivi specifici di competenza, conoscenza, capacità critica di selezionare e analizzare le fonti di informazioni e la conseguente capacità di trovare risposte e soluzioni ai problemi.

Le azioni previste dal nostro POF Triennale sono le seguenti:

- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,

- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire i processi gestionali, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'impegno in termini di spesa e di risorse umane per il prossimo triennio sarà concentrato soprattutto sulla formazione del personale docente; tale investimento dovrà produrre una ricaduta significativa nello sviluppo delle competenze tecnologiche degli alunni. Verrà poi implementato l'impegno di spesa in strumentazione informatica per i punti di erogazione nei quali si richiede un intervento di rinnovo o di integrazione.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, e dal piano digitale, la scuola presenta il piano di intervento per l'attuazione del PNSD, elaborate dalle Funzioni strumentali, dal team digitale, dal personale di segreteria e dai collaboratori individuati dal D.S.. Essendo un piano triennale, ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze della comunità scolastica o a seguito di modifiche normative

Interventi Triennio 2019-2022:

Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica per il personale - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. - Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. - Formazione all'utilizzo registro elettronico - Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. - Formazione per l'uso di software open source per la Lim. - Formazione all'utilizzo delle Google App for Educational per l'organizzazione e per la didattica. - Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.
--------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network per i progetti di Formazione a Distanza.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. - Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. - Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale - Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con personale ATA e del gruppo di lavoro. - Utilizzo di Google Drive per la condivisione di attività, materiale didattico e la diffusione delle buone pratiche. - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. - Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.

TIROCINI E STAGE

[indice](#)

Al fine di garantire "l'ascensore professionale" e di inserire concretamente l'Educazione degli Adulti all'interno del Sistema di Rete, anche il CPIA di Bergamo si rende disponibile ad accogliere figure di tirocinanti e stagisti, sia come detentori che come acquirenti di competenze. È previsto che queste figure abbiano accesso a tutte le attività del CPIA e che partecipino fattivamente al funzionamento della scuola.

AUTOVALUTAZIONE E PIANI DI MIGLIORAMENTO

[indice](#)

Il mantenimento di livelli di efficacia passa attraverso una serie di controlli e monitoraggi, tra cui quelli sul funzionamento del CPIA stesso. Per eliminare eventuali incrinature, la legge prevede l'istituzione di una Commissione di Autovalutazione che individui gli strumenti e i criteri qualitativi e quantitativi secondo i quali valutare la performance del sistema di istruzione in tutti i suoi aspetti: amministrativi, didattici, legislativi.

GLI ORGANI COLLEGIALI

I Centri costituiscono i loro organi di governo e ne disciplinano il funzionamento secondo le disposizioni di cui al titolo I del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, con gli specifici adattamenti di seguito indicati:

a) il **Consiglio di Livello** è composto dai docenti del gruppo di livello e da tre studenti, eletti dal relativo gruppo;

b) il **Collegio dei Docenti** può essere articolato in sezioni funzionali alla specificità dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica;

c) la rappresentanza dei genitori nel **Consiglio di Istituto** e nella **Giunta Esecutiva** e nel **Comitato di Valutazione**, così come novellato dalla legge 107/15, è sostituita con la rappresentanza degli studenti;

Il comitato di Valutazione resta in carica tre anni e, nella sua funzione di valutazione del superamento dell'anno di formazione e di prova per i docenti neoassunti, è integrato con l'ulteriore presenza del tutor assegnato al docente in prova.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

[indice](#)

La legge 107/2015 prevede che la formazione in servizio sia "obbligatoria, permanente e strutturale" e su di essa il sistema-scuola punta per innalzare e mantenere elevato il livello di professionalità del personale docente e non docente, ovvero il personale tecnico-amministrativo, ausiliario, dirigente.

Il supporto dello Stato alla formazione continua in servizio, nella sua emanazione deputata ovvero il MIUR, ha già previsto a decorrere dall'anno scolastico 2015-2016 il rilascio della carta elettronica per i docenti, il cui importo è spendibile a discrezione del titolare della carta stessa; ma prevede, per i docenti, anche la attivazione di percorsi più condivisi e uniformi che coprano aree strategiche e di competenze direttamente o indirettamente collegate alla didattica:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- alternanza scuola lavoro e imprenditorialità;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base;
- valutazione.

Gli enti accreditati per erogare i corsi di formazione sono il MIUR stesso, gli Uffici scolastici Regionali e le Scuole, singole o in rete.

La medesima legge prevede la costituzione di un Piano Nazionale di Formazione come sede formale per l'elaborazione delle proposte che garantisca l'assolvimento delle priorità a livello nazionale e una certa uniformità nelle azioni. Il Piano Nazionale affianca le proposte delle Scuole o reti di scuole; il Collegio Docenti, nelle sue componenti ed articolazioni, è quindi l'organo deputato ad elaborare i programmi della formazione in servizio a seguito del rilevamento dei bisogni dei docenti e del personale non docente. Il MIUR si pone come soggetto capofila in termini di coordinamento, di comunicazione completa ed esaustiva della "filiera progettuale" e delle fonti di finanziamento.

Il percorso formativo punta sull'innovazione, ovvero sulla partecipazione attiva dei destinatari della formazione, docenti e non docenti, tramite la differenziazione delle azioni: workshop, ricerca-azione, social networking, mappatura delle competenze, al fine di valorizzare le migliori esperienze formative: si intende infatti privilegiare la documentazione degli esiti della formazione a seguito dell'approntamento di un portfolio personale di durata triennale. Ogni docente infatti "parteciperà" alle azioni formative deliberate dal Collegio nell'ambito del PTOF triennale anche in una logica di sviluppo pluriennale" (Circolare MIUR 7/01/2016).

Il CPIA di Bergamo, come realtà territoriale di rete, può sfruttare al meglio, ai fini delle proposte formative, le opportunità offerte dalle associazioni, dal sistema universitario, dagli enti locali e da tutti gli attori con i quali intesse accordi e convenzioni.

Aree prioritarie nel piano di formazione previsto per il triennio per il personale del CPIA1 di Bergamo saranno quelle relative a:

- 1) Sviluppo delle competenze digitali;
- 2) Sviluppo delle competenze linguistiche;
- 3) Certificazione delle Competenze;
- 4) Sicurezza;
- 5) Dematerializzazione.

SICUREZZA

[indice](#)

Con riferimento al D.lgs 81/2008, la sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curricolo formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza dell'edificio scolastico e del contesto nel quale esso è inserito. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza (limitando quindi il danno determinato da una

situazione di pericolo), resta quello dell'informazione, accanto ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici (docenti, discenti e non docenti).

Il Documento di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica delle varie sedi e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo. Particolare cura sarà posta nell'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento a cui sarà chiamato a partecipare tutto il personale in servizio.

RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

[indice](#)

«I Centri hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche di cui al decreto del 33 Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275. Si avvalgono, pertanto, di una propria dotazione organica, definita secondo quanto previsto dall'art. 9 del REGOLAMENTO, nonché del personale messo a disposizione del CPIA in base agli accordi di cui al precedente punto 3.1.1 lettera C). I CPIA, inoltre, possono ricorrere nei limiti delle risorse disponibili e comunque senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica a prestazioni professionali e a contratti di prestazioni d'opera. Ai CPIA, inoltre, è attribuita la dotazione finanziaria di cui all'art. 21, comma 4, Legge 59/1997, determinata secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I compiti e le funzioni di cui all'art. 3 della legge 23/1996 sono svolti dai rispettivi Comuni nei quali sono collocati la sede centrale ed i punti di erogazione del CPIA. La gestione amministrativo-contabile dei CPIA è effettuata secondo quanto disposto dall'art. 8 del REGOLAMENTO. In ogni caso, dall'attuazione delle precedenti disposizioni non debbono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato». (DPR 263/2012)

PARTE SECONDA

[indice](#)

POF 2018/19**OFFERTA FORMATIVA**[indice](#)

All'interno del CPIA di Bergamo sono attivati:

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (**QCER** - *Common European Framework of Reference for Languages*) (CEFR) (v. allegato).

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO: PRIMO E SECONDO PERIODO DIDATTICO

Il primo livello è suddiviso in Primo periodo didattico e Secondo periodo didattico.

I corsi di Primo livello-Primo periodo didattico sono i percorsi finalizzati al conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di Istruzione (Scuola Secondaria di Primo grado).

I percorsi di Primo livello-Secondo periodo didattico sono invece finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, limitatamente alle attività e insegnamenti di area generale comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici.

Le lezioni impartite afferiscono all'Asse dei linguaggi e all'Asse storico-sociale (Italiano, Storia, Geografia, Ed. Civica, Lingua straniera), all'Asse matematico e a quello scientifico-tecnologico (Scienze matematiche, chimiche, fisiche, naturali, tecnologia).

Le lingue comunitarie europee per cui sono previste ore di insegnamento sono l'inglese e il francese, ma, in accordo con le linee guida, quando l'organico ne offre la possibilità anche gli alunni ispanofoni possono accedere al sistema dei crediti per il riconoscimento delle competenze in lingua madre. Così, al pari di anglofoni e francofoni, i corsisti che ottengano il riconoscimento dei crediti potranno svolgere la prova di LS in lingua madre, e presenteranno al colloquio orale una tesina i cui contenuti saranno concordati con i docenti dell'area linguistica.

Il CPIA Bergamo garantisce la possibilità di passaggio da un gruppo all'altro, secondo la strutturazione di corsi a gruppi di livello flessibili; offre, inoltre, un'attività didattica

organizzata sia per moduli sia per percorsi annuali al fine di personalizzare il percorso di studio di ciascun corsista.

«Impostare nella scuola un curriculum che si ponga come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, comporta una profonda revisione delle pratiche didattiche e della visione stessa dell'insegnamento e del modo di fare scuola». (da F. Da Re, *La didattica per competenze*, 2013). Per questo motivo il CPIA Bergamo punta a una didattica il più possibile partecipativa, che valorizzi il bagaglio esperienziale di ogni singolo alunno e promuova il saper fare. Tale ambizione si traduce, tra l'altro, in attività didattiche laboratoriali e di gruppo.

Dall'anno scolastico 2015/2016 con l'organico di potenziamento si ha in servizio un docente di Educazione Motoria – che rende possibile la realizzazione di percorsi didattici sportivi in carcere e con i minori con le ricadute positive che questo determina nell'approccio alla scuola.

In particolare, nella sede "Pesenti" l'orario del mattino (classi di licenza media frequentate perlopiù da minorenni) prevede un orario settimanale di 18 ore, strutturato in 14 ore al mattino e 4 ore pomeridiane di laboratori obbligatori: sono infatti parte integrante dell'orario curricolare due laboratori di due ore, uno di tipologia sportiva e uno afferente agli assi linguistico o scientifico-tecnologico. Questi i laboratori proposti:

<i>Laboratori sportivi</i>	Calcetto Multisport femminile Basket Cricket
<i>Laboratori linguistici e scientifico-tecnologici</i>	Lettura Informatica Scienza e tecnologia Cineforum Inglese base

RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E APPROFONDIMENTO

Quando le risorse economiche e umane del CPIA lo permettano, vengono attivati secondo normativa corsi di recupero per gli studenti a rischio di insuccesso formativo. La flessibilità e la personalizzazione alla base dell'organizzazione del Centro valorizzano in ogni caso percorsi di recupero, consolidamento e approfondimento in itinere. Gli stessi laboratori pomeridiani assumono in parte tale valenza.

<i>Punto di erogazione</i>	<i>Orario settimanale</i>	
Bergamo Sede "Pesenti"	lunedì-venerdì 9.00-12.00 + 14.00-16.00/15.00-18.00/18.00-21.00	
Bergamo Monte Gleno	lunedì-venerdì 9.00-11.40/13.00-15.40	
Costa Volpino	lunedì-venerdì	8.30-22.00
Clusone	lunedì-venerdì	8.30-12.30
Nembro	lunedì, martedì, mercoledì, venerdì	9.00-12.00
Gazzaniga	lunedì, mercoledì, venerdì	19.30-22.30
Sovere	martedì, giovedì, venerdì	9.00-12.00
Albino	lunedì-venerdì	13.30-17.30
Villongo	lunedì- giovedì	15.00-18.00 /18.00-21.00
	venerdì	15.00-18.00 /18.00-21.00

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

[indice](#)

Nella *mission* del CPIA, in accordo con le Linee Guida e in prosecuzione degli obiettivi ideali del vecchio centro EDA, è forte la valenza sociale nell'ampliamento dell'offerta formativa: sia ai corsisti dei percorsi di alfabetizzazione che a quelli dei percorsi di primo livello (primo e secondo periodo didattico) sono indirizzate attività volte a sviluppare le competenze relative agli assi culturali, ma in cui è sempre importante la ricaduta sulle competenze di cittadinanza attiva.

Per quanto riguarda gli iscritti ai percorsi del secondo periodo didattico del primo livello, in tutti i punti di erogazione sono attivati corsi modulari con proposte formative che abbiano valore non solo cognitivo ma sociale, relazionale, pre-professionalizzante: in quest'ambito, il CPIA si apre al territorio con i seguenti progetti e attività:

1. corsi di lingue europee ed extraeuropee
2. corsi di informatica generale e specialistica
3. corsi culturali.

Per gli iscritti ai percorsi di alfabetizzazione e a quelli di primo periodo didattico del primo livello, il CPIA, nelle diverse sedi, realizza la sua visione didattica secondo due direttrici principali:

- da un lato consolida o sviluppa le competenze chiave di cittadinanza attraverso l'adozione di una didattica laboratoriale che permetta una maggiore

espressione e interazione, all'interno della situazione comunicativa ma anche rispetto alle realtà del territorio,

- dall'altro utilizza i progetti e le attività proposte in ambito comunicativo-espressivo per consolidare e sviluppare le competenze legate agli assi dei saperi.

Va letto in quest'ottica, per esempio, l'impegno pluriennale della Casa Circondariale nell'elaborare, in collaborazione con altri enti ed associazioni, un rinomato concorso artistico-letterario cui partecipano esponenti del mondo culturale. Ma anche la presenza costante di corsi legati all'espressione personale, anche corporea (cinema e teatro), nell'offerta formativa dei diversi punti di erogazione.

Infine, il CPIA è sempre aperto alle proposte di enti diversi del territorio volte a coinvolgere i corsisti in attività e progetti afferenti l'ambito della salute e del benessere.

Si evidenziano in particolare, per ogni punto di erogazione, i progetti approvati per il corrente anno scolastico:

Via Gleno	<ol style="list-style-type: none"> 1. Concorso artistico letterario "Pensieri ed Emozioni" 2. Percorsi per acquisizione patente europea ECDL (moduli base) 3. Alimentazione e salute 4. Educazione alla salute - La Circolazione e le difese (AVIS) 5. Concorso Artistico-Letterario 2019 "I CONFINI: geografici, della mente e del cuore", Associazione conGiulia onlus 6. Corrispondenze
Pesenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cinema e teatro 2. Apprendimento operativo attraverso attività laboratoriali 3. Laboratorio informatica 4. Progetto Cittadinanza 5. Progetto Studenti ispanofoni
Costa Volpino	<ol style="list-style-type: none"> 1. Teatro e cortometraggio

	<ol style="list-style-type: none"> 2. Corso di Pasticceria 3. Orientamento scolastico/lavorativo 4. Orientamento sul territorio 5. Corsi monografici
Villongo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cortometraggio 2. Orientamento scolastico/lavorativo 3. Giardino Multietnico 4. Educazione alla legalità 5. Corsi monografici 6. Produciamo la carta che usiamo 7. Scriviamo un giornale!

Validi per tutti i punti di erogazione i seguenti progetti:

1. Fami 2014/2020 – Piani regionali per la formazione civico linguistica dei Cittadini di Paesi Terzi 2018/2021 finanziati a valere sul FAMI.
2. Programma FAMI – Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 – Obiettivo nazionale 2 – Servizi sperimentali di formazione linguistica – SPELLING, progetto sperimentale lingua per il lavoro e l’integrazione.
3. Progetti area a rischio e forte flusso migratorio.
4. Programma FAMI – “Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri” – obiettivo specifico 2 (integrazione e migrazione legale) – Obiettivo nazionale 3 (“capacity building” – lettera k) - prog. N. 740 - adesione rete di scopo.

RISORSE UMANE: PERSONALE IMPEGNATO NEI SETTORI DIDATTICO, AMMINISTRATIVO E FUNZIONALE

Di seguito è riportato il contingente attivo presso il CPIA Bergamo suddiviso per ambiti di competenza e per funzioni all’interno della struttura.

ORGANICO DOCENTI[indice](#)

La legge 107/2015 prevede il graduale superamento della distinzione tra organico di fatto e di diritto, nonché tra organico “ordinario” e di potenziamento. I riferimenti del fabbisogno per gli anni a seguire sono rappresentati dalle attuali assegnazioni comprensive della componente “potenziamento”. La verifica a fine anno (rispetto al rapporto docenti/numero allievi e quindi alle eventuali future progettualità) permetterà di rivedere questo aspetto a ottobre di ogni anno, come previsto dalla normativa in termini di revisione annuale del PTOF.

La medesima legge disciplina anche la gestione delle assenze del personale tramite l'utilizzo di una componente organica - per ora definibile di “potenziamento” - destinata anche a gestire progetti extracurricolari o curricolari, compreso dunque l'Ampliamento dell'offerta formativa. Anche il CPIA di Bergamo si può avvalere di tale contingente, destinato sia a mantenere efficace ed attivo il funzionamento ordinario delle attività didattiche, anche tramite supplenze, sia a dare corpo ad attività di ricerca-azione e di sperimentazione.

ALFABETIZZAZIONE	
BERGAMO SEDE	7 DOCENTI
BERGAMO VIA MONTE GLENO “SCUOLA IN CARCERE”	2 DOCENTI
COSTA VOLPINO	4 DOCENTI
VILLONGO	4 DOCENTI
POTENZIAMENTO	4 DOCENTI

*DOCENTI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE DI PRIMO GRADO -
Primo ciclo di Istruzione*

	LETTERE	MATEMATICA/ SCIENZE	TECNOLOGIA	INGLESE	FRANCESE	EDUCAZIONE FISICA
BERGAMO SEDE	2	1	1	2	1 potenziamento	1 potenziamento
BERGAMO GLENNO	2	2	1	1	1	
COSTA VOLPINO	2	2	2	3		
VILLONGO	1	1	1	2		

MONTE ORE SUDDIVISO PER PERIODI DIDATTICI E LIVELLI[indice](#)

Dal DPR 263/2012:

Art. 4. I percorsi di primo livello relativi al primo periodo didattico hanno un orario complessivo di 400 ore, articolato secondo le indicazioni contenute nelle linee guida destinato allo svolgimento di attività e insegnamenti obbligatori relativi ai saperi e alle competenze attesi in esito ai percorsi della scuola secondaria di primo grado. I percorsi sono organizzati anche con riferimento alle competenze chiave in materia di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatori. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Tale quota può essere utilizzata anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri.

Art.5. L'orario complessivo obbligatorio dei percorsi di cui al presente articolo è così determinato:

a) i percorsi di primo livello, relativi al secondo periodo didattico, hanno un orario complessivo pari al 70 % di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali per l'area di istruzione generale;

b) i percorsi di secondo livello hanno, rispettivamente, un orario complessivo pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

PERCORSI DI ISTRUZIONE DI PRIMO LIVELLO[indice](#)**PRIMO PERIODO DIDATTICO**

ASSI CULTURALI	ORE	CLASSI CONCORSO
ASSE DEI LINGUAGGI	198	A-22 (EX 43/A): ITALIANO, STORIA, ED.CIVICA, GEOGRAFIA A-23: LINGUA ITALIANA PER ALLOGLOTTI A-25 (EX 45/A): LINGUA STRANIERA
ASSE STORICO-SOCIALE	66	A-22 (EX 43/A): ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA

<i>ASSE MATEMATICO</i>	66	<i>A-28 (EX 59/A): SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI</i>
<i>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</i>	66	<i>A-60 (EX 33/A): TECNOLOGIA A-28 (EX 59/A): SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI</i>
<i>TOTALE</i>	400	
<i>DI CUI ACCOGLIENZA</i>	40	

SECONDO PERIODO DIDATTICO

<i>ASSI CULTURALI</i>	<i>ORE</i>	<i>CLASSI CONCORSO</i>
<i>ASSE DEI LINGUAGGI</i>	330	<i>A-22 (EX 43/A): ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA A-25 (EX 45/A): LINGUA STRANIERA</i>
<i>ASSE STORICO-SOCIALE</i>	165	<i>A-22 (EX 43/A): ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA</i>
<i>ASSE MATEMATICO</i>	198	<i>A-28 (EX 59/A): SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI</i>
<i>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</i>	99	<i>A-60 (EX 33/A): TECNOLOGIA A-28 (EX 59/A): SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI</i>
<i>SUB TOTALE</i>	792	
<i>TOTALE</i>	825	

LE FUNZIONI STRUMENTALI E LE COMMISSIONI[indice](#)

I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

Le Commissioni sono organi operativi, espressione e articolazione del Collegio dei Docenti.

1. AGGIORNAMENTO SITO INFORMATICO SCUOLA CON PIATTAFORMA E-LEARNING, REGISTRO ELETTRONICO, DEMATERIALIZZAZIONE (2 funzioni strumentali);
2. ORIENTAMENTO (2 funzioni strumentali);
3. PTOF, che si occupa della revisione e dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. RAV/PdM (1 funzione strumentale);
4. DOCUMENTAZIONE DIDATTICA/COMITATO SCIENTIFICO (1 funzione strumentale).

Accanto a queste è attiva la COMMISSIONE MISTA PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE (vedi paragrafo "La rete"), costituita da docenti del CPIA e dai docenti degli Istituti superiori, che si riunisce per definire il Patto Formativo Individuale e predisporre le "misure di sistema".

ORGANIGRAMMA DEL CPIA BERGAMO[indice](#)

RUOLO	NOMINATIVO
DIRIGENTE	GIANCARLO D'ONGHIA
PRIMO COLLABORATORE	MARIAGRAZIA AGOSTINELLI
SECONDO COLLABORATORE	GIUSEPPINA SPELGATTI

REFERENTI PUNTO DI EROGAZIONE <i>BERGAMO</i>	MARIANGELA LAZZARI
REFERENTI PUNTO DI EROGAZIONE <i>VIA MONTE GLENO – CARCERE</i>	MARIAGRAZIA AGOSTINELLI
REFERENTI PUNTO DI EROGAZIONE <i>COSTA VOLPINO</i>	GIUSEPPINA SPELGATTI
REFERENTI PUNTO DI EROGAZIONE <i>VILLONGO</i>	LORETTA MAZZA

<i>FUNZIONI STRUMENTALI</i>	<i>NOMINATIVO</i>
AGGIORNAMENTO SITO INFORMATICO SCUOLA CON PIATTAFORMA E-LEARNING, REGISTRO ELETTRONICO, DEMATERIALIZZAZIONE	MARIO CASTANGIA CLAUDIO MORA
ORIENTAMENTO	VALENTINA ALBERTINI PATRIZIA CAGNOLA
PTOF	ROBERTA VALASTRO

DOCUMENTAZIONE DIDATTICA/COMITATO SCIENTIFICO	CINZIA ARRIGHETTI
COMMISSIONI	
PTOF	MARIAGRAZIA AGOSTINELLI GIUSEPPINA SPELGATTI MARIANGELA LAZZARI
DOCUMENTAZIONE DIDATTICA/COMITATO SCIENTIFICO	LORIANA FORESTI CATIA ORTOLANI LUISA CRETTI ROSANNA CRETTI ROBERTA VALASTRO
ORIENTAMENTO	ADELE BENIGNA LUISA CRETTI
COMMISSIONE DIDATTICA - ALFABETIZZAZIONE	MARCELLO CAPRIOLI EMANUELA CERUTTI IRMA FALGARI CARLO GIUSEPPE ZUOZO ROBERTA MAGNATI FRANCESCO MEDICI
RAV/PDM	LUCIANA MARIANO VINCENZO AVITABILE
REFERENTI	

BULLISMO E CYBERBULLISMO INCLUSIONE INTERCULTURA ORIENTAMENTO	CLAUDIO MORA PATRIZIA CAGNOLA MARIAGRAZIA AGOSTINELLI GIUSEPPINA SPELGATTI
--	---

QUALIFICA E SEDE	QUANTITA'
DSGA BERGAMO	1
ASSISTENTI BERGAMO SEDE	6
COLLABORATORI SCOLASTICI BERGAMO SEDE	3
COLLABORATORI SCOLASTICI COSTA VOLPINO	4 (DI CUI 1 A CLUSONE E 1 AD ALBINO)
COLLABORATORI SCOLASTICI VILLONGO	1

SICUREZZA (ex D.Lgs 81/2008)	
RLS Rappresentante dei lavoratori sulla sicurezza	TONINO BERTOLINO
RSPR Responsabile sicurezza prevenzione protezione	GIANCARLO D'ONGHIA

FABBISOGNO DI ORGANICO[indice](#)

Considerata la peculiarità dell'Offerta Formativa che il CPIA deve garantire all'utenza e che comprende oltre ai percorsi di alfabetizzazione e di primo livello primo periodo anche quelli di secondo periodo; tenuto conto dell'alto numero di richieste di corsi di alfabetizzazione da parte dell'utenza straniera in seguito all'incremento del flusso migratorio in particolare dei rifugiati; considerato l'alto numero di minori che si rivolgono al CPIA di Bergamo per ottenere il titolo di Licenza Media, e tenuto conto anche dell'incremento delle iscrizioni nel presente anno scolastico, incremento in crescita, il fabbisogno di organico del CPIA di Bergamo per il triennio 2019/2022 è il seguente:

PERSONALE ATA		
COLLABORATORI SCOLASTICI	Previsione	Attuale
Bergamo	4	3
Casa Circondariale	0	1
Costa Volpino	4	4
Villongo	2	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Previsione	Attuale
Bergamo	3	2
Casa Circondariale	1	1
Costa Volpino	1	1
Villongo	1	1

Alfabetizzazione	Previsione	Attuale
Bergamo	8	7
Casa Circondariale	3	2
Costa Volpino	4	3
Villongo	4	4

<i>indice</i>		
Primo Livello (primo e secondo periodo) Lettere (A-22 e A-23)	Previsione	Attuale
Bergamo	4	2
Casa Circondariale	3	2
Costa Volpino	3	2
Villongo	2	1
Primo Livello (primo e secondo periodo) Matematica (A-28)	Previsione	Attuale
Bergamo	3	1
Casa Circondariale	2	2
Costa Volpino	2	2
Villongo	1	1
Primo Livello (primo e secondo periodo) Lingua straniera (A-25)	Previsione	Attuale
Bergamo	3 (2 inglese – 1 francese)	2 inglese
Casa Circondariale	2 (1 inglese – 1 francese)	2 (1 inglese – 1 francese)
Costa Volpino	3 (2 inglese – 1 francese)	3 (3 inglese)
Villongo	2 (2 inglese)	2 (2 inglese)

Primo Livello (primo e secondo periodo) Educazione Tecnica (A-60)	Previsione	Attuale
Bergamo	2	1
Casa Circondariale	1	1
Costa Volpino	2	2
Villongo	1	1

Il CPIA di Bergamo negli ultimi anni ha visto la frequenza di studenti interessati da diversa abilità e ha sopperito alla mancanza di un insegnante di sostegno con un'organizzazione oraria atta a permettere la frequenza. Si ravvisa tuttavia l'esigenza di avere personale opportunamente formato e quindi almeno 1 insegnante di sostegno in organico curricolare o di potenziamento.

ALLEGATI

[indice](#)

AII. 1 OFFERTA FORMATIVA PER PUNTO DI EROGAZIONE[indice](#)**PUNTO DI EROGAZIONE DI BERGAMO SEDE "Pesenti"**

- Corsi di Alfabetizzazione a vari livelli per stranieri
- Corsi di Primo livello, Primo periodo didattico
- Corsi di Primo livello, Secondo periodo didattico.

Percorsi formativi articolati dal lunedì al venerdì,

- mattino 9.00-12.00; 14.00-16.00
- pomeriggio 15.00-18.00
- sera 18.00-22.00

Corsi di l'Ampliamento dell'Offerta Formativa: Lingue europee, Informatica, corsi culturali.

PUNTO DI EROGAZIONE DI BERGAMO VIA MONTE GLENO Esso offre i seguenti percorsi formativi con il seguente orario: dal lunedì al venerdì, 9.00-11.40 e 13.00-15.40

- Corsi di Alfabetizzazione a vari livelli per detenuti stranieri
- Corsi di Primo livello, primo periodo didattico
- Corsi di Primo livello, secondo periodo didattico
- Orientamento e consulenza per altri corsi scolastici e corsi universitari

Il punto di erogazione di Bergamo Monte Gleno completa la propria offerta con l'Ampliamento dell'Offerta Formativa: corso-concorso artistico-letterario, potenziamento di Informatica, corso di teatro (attivabile su richiesta), corsi culturali.

PUNTO DI EROGAZIONE DI COSTA VOLPINO

Percorsi formativi dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 22:00.

- Corsi di Alfabetizzazione di lingua Italiana
- Corsi di Primo livello, primo periodo didattico
- Corsi di Primo livello, secondo periodo didattico

Sedi distaccate del punto di erogazione di Costa Volpino

Sede di Clusone (orario lezioni dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:30)

- Corsi di Alfabetizzazione di lingua Italiana
- Corsi di Primo livello, primo periodo didattico

Sede di Albino (orario lezioni dal lunedì al venerdì dalle 13:30 alle 17:30)

- Corsi di Alfabetizzazione di lingua Italiana
- Corsi di Primo livello, primo periodo didattico

Sede di Nembro

- Corsi di Alfabetizzazione di lingua Italiana
- Corsi di Primo livello, primo periodo didattico

Sede di Sovere

- Corsi di Alfabetizzazione di lingua Italiana
- Corsi di Primo livello, primo periodo didattico

Sede di Gazzaniga

- Corsi di Alfabetizzazione di lingua Italiana
- Corsi di Primo livello, primo periodo didattico

Sede di Gandino

- Corsi di Alfabetizzazione di lingua Italiana
- Corsi di Primo livello, primo periodo didattico

Sede di Solto Collina

- Corsi di Alfabetizzazione di lingua Italiana
- Corsi di Primo livello, primo periodo didattico

Sede di Endine Gaiano

Sede di Pisogne

- Corsi di Alfabetizzazione di lingua Italiana
- Corsi di Ampliamento dell’Offerta Formativa: Lingue europee, Informatica, corsi culturali.

PUNTO DI EROGAZIONE DI VILLONGO

Percorsi formativi: da lunedì a venerdì 15.00-18.00/18.00-21.00

Sede di Villongo

- Corsi di Alfabetizzazione di lingua Italiana
- Corsi di Primo livello, primo periodo didattico
- Corsi monografici
- Corsi culturali

Sarnico

- Corsi di Alfabetizzazione di lingua Italiana

Adrara San Martino

- Corsi di Alfabetizzazione di lingua Italiana

Adrara San Rocco

- Corsi di Alfabetizzazione di lingua Italiana

Viadanica

- Corsi di Alfabetizzazione di lingua Italiana

Tagliuno

- Corsi di Alfabetizzazione di lingua Italiana
- Corsi di Primo livello, primo periodo didattico

Cividino

- Corsi di Alfabetizzazione di lingua Italiana
- Corsi di Primo livello, primo periodo didattico

All. 2 – QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE (QCER) © COUNCIL OF EUROPE, 2001

Tav. 1. Livelli comuni di riferimento: scala globale

[indice](#)

Livello Avanzato

C2

È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.

C1

È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.

Livello Intermedio

B2

È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

B1

È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Livello Elementare

A2

Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di *routine* che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1

Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

ISTITUTO PROFESSIONALE” CESARE PESENTI” di Bergamo	
PERCORSI IeFP (3 anni) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (5 anni)	<p style="text-align: center;">PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA</p> <p>L’istituto “Cesare Pesenti” di Bergamo è una scuola dello Stato italiano che dà la possibilità ad adulti e ragazzi di età superiore ai 16 anni di conseguire un diploma di qualifica professionale con corsi serali di durata triennale (3anni), riconosciuti come specializzazione per l’immediato inserimento nel mondo del lavoro. Proseguendo gli studi, dopo un anno, si consegue il diploma di tecnico (IV livello EQF), valido in tutta Europa.</p> <p>L’istituto offre anche la possibilità di iscriversi ai nuovi percorsi serali professionali quinquennali sviluppati su livelli e non su classi.</p> <p>Possono iscriversi ai corsi serali tutti coloro che, lavoratori o non lavoratori, abbiano conseguito il diploma di licenza media o che, avendo interrotto gli studi negli anni passati, anche lontani, vogliono riprendere gli studi.</p> <p>Possono iscriversi anche tutti gli studenti stranieri, in possesso di regolare permesso di soggiorno, che abbiano frequentato con esito positivo, nel proprio paese d’origine, un periodo di studi (certificabile) non inferiore ai nove anni (pari alla nostra licenza media) o che siano in possesso di licenza media conseguito presso i CPIA.</p> <p>Gli studenti che hanno frequentato in precedenza scuole superiori possono usufruire di crediti scolastici per l’accesso a classi successive, presentando la relativa documentazione e sostenendo prove d’ingresso. .</p> <p>Gli studenti provenienti dai centri di formazione professionale possono iscriversi ai percorsi IeFP senza sostenere prove d’ingresso.</p> <p>Molte industrie e ditte artigianali bergamasche si rivolgono al nostro istituto alla ricerca di personale specializzato per l’inserimento nei propri organici. Anche il corso serale contribuisce a fornire personale preparato e specializzato alle aziende che ne fanno richiesta.</p> <p><u>ORARIO DI LEZIONE da lunedì a venerdì dalle 18.00 alle 23.0</u></p>
	OPERATORE ELETTRONICO

OPERATORE ELETTRONICO	<p style="text-align: center;">PROFILO</p> <p>L'Operatore elettronico interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative all'installazione e manutenzione di sistemi elettronici e alle reti informatiche nelle abitazioni, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, dell'installazione di impianti telefonici e televisivi, di sistemi di sorveglianza e allarme, di reti informatiche; provvede inoltre alla verifica e alla manutenzione dell'impianto</p> <p><u>indice</u></p>
----------------------------------	---

OPERATORE ELETTRONICO	<p style="text-align: center;">COMPETENZE <u>indice</u></p> <p><u>L'operatore elettronico è in grado di:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto del sistema/rete elettronica 2) Approntare materiali, strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso 3) Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria 4) Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali 5) Predisporre e cablare le canalizzazioni, i quadri e i cavi seguendo le specifiche progettuali 6) Installare sistemi elettronici per la ricezione e la comunicazione di segnali audio-video seguendo le specifiche progettuali 7) Installare e configurare reti informatiche seguendo le specifiche progettuali 8) Assemblare e configurare personal computer in base alla documentazione tecnica di riferimento e alle esigenze del cliente 9) Effettuare le verifiche di funzionamento del sistema o della rete in coerenza con le specifiche progettuali, predisponendo la documentazione di verifica 10) Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di sistemi e reti, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino
	<u>indice</u>

QUADRO ORARIO**MATERIE E ORARI DELLE LEZIONI OPERATORE ELETTRONICO (IEFP)**

Insegnamenti	Corsi serali	
	Classe 1^ e 2^	Classe 3^
Lingua italiana	3	3
Storia e cittadinanza	2	2
Lingua inglese	2	2
Matematica	3	2
Scienze integrate	2	2
Scienze motorie	/	/
IRC	/	/
Informatica	/	2
Elettronica	5 (3)	4(2)
Sistemi e reti informatiche	3	4(2)
Esercitazioni pratiche	5	6
<i>Ore totali</i>	25 (28)	27(31)

OPERATORE ELETTRONICO[indice](#)**OPERATORE MECCANICO****PROFILO**

L'Operatore Meccanico interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica

[indice](#)**COMPETENZE****OPERATORE MECCANICO**

L'operatore meccanico è in grado di:

- 1 Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni
- 2 Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
- 3 Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria
- 4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
- 5 Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione
- 6 Eseguire la lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali
- 7 Montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali
- 8) Eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici

[INDICE](#)**MATERIE E ORARI DELLE LEZIONI OPERATORE MECCANICO (IEFP)****OPERATORE
MECCANICO**

Insegnamenti	Corsi serali	
	Classe 1 [^] e 2 [^]	Classe 3 [^]
Lingua italiana	3	3
Storia e cittadinanza	2	2
Lingua inglese	2	2
Matematica	3	2
Scienze integrate	2	2
Scienze motorie	/	/
IRC	/	/
Informatica	/	2
Tecnica professionale	5 (3)	4(2)
Disegno tecnico ^{''}	3	4(2)
Esercitazioni pratiche	5	6
<i>Ore totali</i>	25(28)	27(31)

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (5 ANNI)**PROFILO**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei **settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica** ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al

funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;

- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- OPERARE NELLA GESTIONE DEI SERVIZI, ANCHE VALUTANDO I COSTI E L'ECONOMICITÀ DEGLI INTERVENTI

COMPETENZE

[indice](#)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" opzione "APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI" consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze.

- 1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.*
- 2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.*
- 3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione, nel contesto industriale e civile.*
- 4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.*
- 5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni degli apparati e impianti industriali e civili di interesse .*
- 6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte degli apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.*
- 7. Agire nel sistema di qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.*

Le competenze dell'indirizzo « Manutenzione e assistenza tecnica » sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

QUADRO ORARIO

[indice](#)

ISTITUTO PROFESSIONALE CESARE PESENTI BERGAMO INDIRIZZO : MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	1° PERIODO DIDATTIC O		2° PERIODO DIDATTIC O		3° PERIODO DIDATTICO
	I	II	III	IV	V
	ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE				
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Storia		3	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto e economia	2				
Scienze integrate	3				
Totale ore	13	11	10	10	10
ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)				
Scienze integrate (Chimica)		3 (1)			
Tecnologie e tecniche rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell'informazione e comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	2	3	2	3	2
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			3(1)	3(2)	3(1)
Tecnologie elettriche elettroniche dell' automazione e applicazioni			4(2)	3(1)	2(1)
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione di apparati civili e industriali			3(1)	4(1)	5(2)
Religione		1	1		1
Totale ore	10	12	13	13	13
Totale complessivo ore	23	23	23	23	23

ISIS MAMOLI BERGAMO <u>indice</u>	
DIPLOMA PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI	<p>BREVE DESCRIZIONE DELL'ISIS Mariagrazia Mamoli</p> <p>L'ISIS Mariagrazia Mamoli e' un Istituto Statale di Istruzione Superiore, fondato nell'A.S. 2007/08. E' quindi una scuola giovane che sta costantemente ridefinendo la propria missione, adeguando la propria identità alle evoluzioni normative e alle esigenze del territorio.</p> <p>L'ISIS Mariagrazia Mamoli offre al territorio di Bergamo due diversi indirizzi di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale (LES). ● Istituto Professionale per i Servizi Socio –Sanitari, che si articola in un corso diurno e in un corso serale (in collaborazione con l'Istituto Pesenti). <p>L'ISIS Mariagrazia Mamoli si trova a Bergamo, nel quartiere di Longuelo in via Brembilla 3.</p> <p>Le lezioni del corso serale professionale per i servizi Socio-Sanitari si svolgono presso l'Istituto, dal lunedì al venerdì dalle ore 17:40 alle ore 22:40.</p> <p>Gli studenti possono chiedere di svolgere il percorso curricolare in tre anni scolastici.</p>
	<p>IL CORSO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI</p> <p>L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.</p> <p>Il corso per il Diploma dei servizi socio-sanitari si focalizza sullo studio delle discipline in grado di dare strumenti di lavoro per gestire situazioni sia in ambito sociale sia in quello sanitario. Le aree di azione principali sono: il mondo dell'infanzia, il mondo degli anziani e quello dei disabili.</p>
	<p>LE COMPETENZE IN USCITA DEGLI STUDENTI</p> <p>Le competenze del Diplomato dei servizi socio-sanitari si esplicano nell'ambito delle professioni di aiuto, finalizzate a orientare alla risoluzione delle difficoltà di una persona o alla riduzione del rischio di insorgenza di determinati problemi in situazioni già delicate e/o compromesse.</p> <p>Il Diplomato dei servizi socio-sanitari possiede competenze che rientrano sia nell'ambito sanitario di base sia in quello prettamente socio-assistenziale.</p> <p>Nello specifico, le funzioni che assolve possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● assistere e collaborare alla rilevazione dei bisogni dell'individuo per cui è previsto l'intervento e individuare eventuali condizioni di rischio esistenti; ● collaborare alla progettazione di interventi socio-assistenziali e condurre una valutazione rispetto a quelli messi in atto e di propria competenza; ● fornire assistenza alla persona in difficoltà nell'ambito della vita quotidiana per stimolare all'autonomia nella cura e nell'igiene personale; ● occuparsi della mobilità dell'utente stimolando la persona assistita al movimento per prevenire conseguenze da ridotta attività fisica;

- occuparsi dell'**assunzione dei pasti** per stimolare ad una alimentazione equilibrata e corretta, svolgendo azioni di sola assistenza ai pasti, senza somministrazione;
- attuare **interventi di sostegno e aiuto** sia all'utente sia ai suoi famigliari per favorirne l'inclusione sociale;
- realizzare **attività di animazione e/o socializzazione** collaborando con il personale competente;
- occuparsi, sotto la supervisione dell'educatore professionale, del **riordino** e della **preparazione dei materiali dei laboratori creativi** (grafico-manipolativo, teatrale, di musica, fotografia, giardinaggio);
- collaborare alla **verifica della qualità del servizio** prestato.

Il profilo del diplomato dei servizi socio-sanitari, pertanto, si configura come un professionista che dopo il diploma può svolgere mansioni proprie con rigore e competenza. Inoltre la formazione di base, che prevede conoscenze e saperi nell'area linguistica, medico-sanitaria, giuridica e amministrativa, consente il prosieguo ai corsi universitari affini alle aree di competenza. Scienze infermieristiche, scienze dell'educazione, scienze della formazione primaria e psicologia sono gli ambiti maggiormente scelti dagli studenti.

Quadro orario

[indice](#)

INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI	1° PERIODO DIDATTICO		2° PERIODO DIDATTICO		3° PERIODO DIDATTICO
	I	II	III	IV	V
ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Storia	3		2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto e economia	2				
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	3				
ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze umane e sociali *	3	3			
Elementi di Storia dell'Arte ed espress. Grafiche*	2				
Educazione musicale*		2			
Metodologie operative	7 (di cui 4 in compresenza *)		2		
Seconda lingua straniera Spagnolo/Francese	2	2	2	2	2
Igiene e cultura medico sanitaria			3	3	3
Psicologia generale ed applicata			3	3	4
Diritto e legislazione socio-sanitaria			2	2	2
Tecnica Amministrativa ed economica sociale				2	2
Totale ore	1485		1452		759

I.T.C.T.S. “Vittorio Emanuele II” di Bergamo

Indirizzo AFM

(Amministrazione, finanza e marketing)

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Dal 1862 l'Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale “Vittorio Emanuele II” è luogo di riferimento culturale sul territorio di Bergamo e si è sempre distinto per aver saputo coniugare la tradizione con l'innovazione, gli studi giuridici ed economici con l'umanesimo, la conoscenza di nozioni con l'analisi del territorio e delle sue esigenze. Ha posto come sua base pedagogica il dialogo culturale tra l'insieme di soggetti che vivono nella realtà umana, sociale, storica. L'Istituto ha saputo da sempre leggere le richieste del mondo del lavoro e le esigenze del territorio e si è attivato per offrire risposte idonee, attraverso le proprie strutture e metodologie, affrontando con entusiasmo ogni sfida. E' aperto al territorio, al servizio della cultura e dei cambiamenti tecnologici, flessibile nell'operare nell'intero arco della giornata. Il “Vittorio Emanuele II” mostra nella sua storia una vocazione europea, sia nell'attenzione posta nello studio dei fenomeni culturali ed economici del continente, sia nelle scelte operative.

PROFILO

Il diplomato è chiamato ad assolvere funzioni che interessano gran parte delle attività economiche e sociali, partecipando allo svolgimento di compiti che possono arrivare anche a funzioni alte e di responsabilità.

In rapporto ad una così ampia gamma di attività professionali, il diplomato deve possedere un'adeguata preparazione culturale generale acquisita nel biennio.

Lo studente non trascurerà la formazione generale e culturale neppure nel triennio, pur accentuando progressivamente la preparazione strettamente professionale. Poiché il posto di lavoro del futuro diplomato tende ad abbracciare settori sempre più ampi, che richiedono competenze diversificate, lo studente avrà conoscenze generali e strutturali tali da aver acquisito il gusto e l'interesse alla profonda comprensione della complessa realtà economica, nei suoi aspetti particolari e generali e altresì nelle sue molteplici interazioni con le realtà non economiche.

I docenti si impegnano a far emergere da tutte le discipline gli aspetti formativi, fornendo strumenti di conoscenza e modelli di intervento adeguati allo sviluppo della formazione in età adulta.

COMPETENZE

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con

principi nazionali ed internazionali; redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; gestire adempimenti di natura fiscale; collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; svolgere attività di marketing; collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali; utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

I.T.I.S. "Pietro Paleocapa" di Bergamo

[indice](#)

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Tecnico Industriale di Stato " P. Paleocapa "
 ha le sue origini nel 1885 ed è la prima scuola italiana ad aver rilasciato il titolo di *Perito Industriale*.
 L'edificio, sede della scuola, ospitava in origine una fabbrica produttrice della prima prestigiosa auto italiana, vincitrice di numerosi premi internazionali alle mostre di Parigi: la famosa *Esperia*.
 Il nome di "*Esperia*" fu perciò mantenuto fino agli anni '40, quando la città di Bergamo volle dare un tangibile tributo ad uno dei suoi più famosi figli: l'Ingegnere *Pietro Paleocapa*, noto per essere stato Presidente delle Ferrovie Italiane e Direttore dei lavori nel taglio dell'Istmo di Suez.
 Tutti gli Istituti Tecnici Ind. statali della provincia (*Treviglio, Lovere, Dalmine, Gazzaniga, Seriate, "Natta"*), oggi scuole autonome, originariamente sono state sezioni staccate dell'I.T.I.S. "Pietro Paleocapa".
 Nell'anno scolastico 2003/2004 l'Istituto ha ottenuto per la prima volta la certificazione di qualità nei settori 37/38f, formazione e orientamento in data 28/05/04, e il conseguente accreditamento regionale in data 30/11/04. La certificazione è tuttora vigente.
 Nell'Istituto e' presente accanto al corso diurno anche un corso serale.
 Gli indirizzi di specializzazione del corso serale sono: *Elettrotecnica, Meccanica e Informatica*

Perito in Meccanica e Meccatronica

PROFILO

> L'indirizzo "Meccanica e Meccatronica"

Integra competenze scientifiche e tecnologiche di ambito meccanico, dell'automazione e dell'energia. L'indirizzo approfondisce, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro;

COMPETENZE

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici
- nelle attività produttive d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei processi produttivi; opera nella manutenzione preventiva e ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi. È in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali
- è in grado di integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;

	<p>interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi</p> <ul style="list-style-type: none">● è in grado, relativamente alle tipologie di produzione, di intervenire nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente● è in grado di operare autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale● è in grado di pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo e documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso
--	---

[indice](#)

[indice](#)

QUADRO ORARIO BIENNIO SERALE

NUOVO ORDINAMENTO

Classe I		
DISCIPLINE	ore	Valutazione
Lingua e letteratura italiana	3	VOTO UNICO IN TUTTE LE DISCIPLINE NEGLI SCRUTNI INTERMEDI E IN QUELLO FINALE
Storia	0	
Lingua inglese	2	
Matematica	3	
Diritto ed economia	0	
Scienze integrate (Biologia)	3	
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	
Scienze integrate (Chimica)	2 (1)	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	
Tecnologia dell'informazione e comunicazione	3(2)	
Scienze e tecnologie applicate	0	
Religione	1	
TOTALE ORE SETTIMANALI	23	

Classe II		
DISCIPLINE	ore	Valutazione
Lingua e letteratura italiana	3	VOTO UNICO IN TUTTE LE DISCIPLINE NEGLI SCRUTNI INTERMEDI E IN QUELLO FINALE
Storia	3	
Lingua inglese	2	
Matematica	3	
Diritto ed economia	2	
Scienze integrate (Biologia)	0	
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	
Tecnologia dell'informazione e comunicazione	0	
Scienze e tecnologie applicate	2	
Religione	0	
TOTALE ORE SETTIMANALI	23	

[indice](#)

DISCIPLINE	ore	Valutazione
------------	-----	-------------

	Classe III	Classe IV	Classe V	
	ore	ore	ore	
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	VOTO UNICO IN TUTTE LE DISCIPLINE NEGLI SCRUTINI INTERMEDIE E IN QUELLO FINALE
Storia	2	2	2	
Lingua inglese	2	2	2	
Matematica	3	3	3	
Meccanica e macchine	3	3	3	
Tecnologia meccanica	3	4	4	
Disegno, Prog. e Org. Industriale	3	3	3	
Sistemi e Automazione	3	3	2	
Religione	1	0	1	
TOTALE ORE SETTIMANALI	23	23	23	

Perito in Informatica	<p>PROFILO > <u>L'indirizzo "informatica"</u></p> <p>Integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei sistemi informatici, della elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione. L'indirizzo approfondisce l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.</p>
	<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione ● ha competenze e conoscenze che, a seconda delle declinazioni che le singole scuole vorranno approfondire, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali ● ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, sempre a seconda della declinazione che le singole scuole vorranno approfondire, possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati"; ● esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy") ● è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela

	<p>ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> • esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale • nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team • possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; utilizza e redige manuali d'uso
--	--

[indice](#)

QUADRO ORARIO BIENNIO SERALE
NUOVO ORDINAMENTO

Classe I		
DISCIPLINE	ore	Valutazione
Lingua e letteratura italiana	3	VOTO UNICO IN TUTTE LE DISCIPLINE NEGLI SCRUTNI INTERMEDI E IN QUELLO FINALE
Storia	0	
Lingua inglese	2	
Matematica	3	
Diritto ed economia	0	
Scienze integrate (Biologia)	3	
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	
Scienze integrate (Chimica)	2 (1)	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	
Tecnologia dell'informazione e comunicazione	3(1)	
Scienze e tecnologie applicate	0	
Religione	1	
TOTALE ORE SETTIMANALI	23	

[indice](#)

Classe II		
DISCIPLINE	ore	Valutazione
Lingua e letteratura italiana	3	VOTO UNICO IN TUTTE LE DISCIPLINE NEGLI
Storia	3	
Lingua inglese	2	

Matematica	3	SCRUTNI INTERMEDI E IN QUELLO FINALE
Diritto ed economia	2	
Scienze integrate (Biologia)	0	
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	
Tecnologia dell'informazione e comunicazione	0	
Scienze e tecnologie applicate	2	
Religione	0	
TOTALE ORE SETTIMANALI	23	

QUADRO ORARIO INFORMATICA SERALE
NUOVO ORDINAMENTO

DISCIPLINE	Classe III	Classe IV	Classe V	Valutazione
	ore	ore	ore	
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	VOTO UNICO IN TUTTE LE DISCIPLIN E NEGLI SCRUTNI INTERME DI E IN QUELLO FINALE
Storia	2	2	2	
Lingua inglese	2	2	2	
Matematica	3	3	3	
Telecomunicazioni	2(1)	2(1)	0	
Informatica	5(3)	6(3)	4(3)	
Sistemi e reti	3(1)	3(1)	3(2)	
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni(TPSIT)	2(1)	2(1)	3(1)	
Gestione progetto e organizzazione d'impresa	0	0	2(1)	
Religione	1	0	1	
TOTALE ORE SETTIMANALI	23	23	23	

I.T.S. "Giacomo Quarenghi" di Bergamo[indice](#)**LA STORIA**

L'istituzione di un corso di studi in grado di soddisfare le esigenze degli aspiranti geometri della provincia di Bergamo si concretizza nell'anno scolastico 1956/57 come *sezione staccata* dell'Istituto "Mosè Bianchi" di Monza. Due anni dopo, nel 1958, diviene "sezione geometri" dell'Istituto Tecnico "Vittorio Emanuele II" di Bergamo.

Il rapido incremento degli iscritti, dagli iniziali 30 alunni agli 822 del 1964/65, ha posto le premesse per la richiesta di una autonomia sia amministrativa che strutturale. La creazione dell'Istituto Tecnico Statale per Geometri "G. Quarenghi" di Bergamo avviene il 1° ottobre 1967, inizialmente come autonomia amministrativa, successivamente, nel 1973/74, l'Istituto si è insediato nell'edificio, sua sede attuale, in via Europa n. 29 a Bergamo.

Dal 1978 è attivo il **Laboratorio di prove materiali**, per la certificazione dei provini in calcestruzzo e delle barre in acciaio, nonché per il controllo di malte, trefoli e profilati in acciaio, elementi in laterizio per solai, murature e coperture: tale attività è ormai un punto di riferimento consolidato per le numerose aziende e per i professionisti operanti nel settore edile della provincia bergamasca.

Dal 2004 è inoltre installata, presso l'Istituto, una **stazione GPS** di supporto agli enti e ai professionisti operanti nel settore del rilievo topografico e della cartografia.

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO C.A.T.

1. Formazione di un tecnico con una buona base culturale, con una adeguata professionalità costituita dal complesso delle conoscenze, delle competenze e delle abilità valide:
 - in ampie aree di attività produttive e di lavoro;
 - in un largo ventaglio di specializzazioni;
 - per la formazione permanente nelle sue varie finalità (cicli universitari, percorsi per l'accesso a professioni, progetti di formazione post-diploma, etc.).
2. Formazione umana-etica-civile del cittadino che sa cogliere il valore della legalità, della correttezza e dell'onestà nei comportamenti sociali, nell'assunzione di responsabilità, nel rispetto delle norme in ogni contesto.

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Il percorso formativo in questo indirizzo propone, come da tradizione, una seria e affidabile preparazione specifica nel campo dell'edilizia e delle costruzioni finalizzata alla realizzazione, conservazione e trasformazione di opere civili. Fornisce una solida cultura legata a competenze di carattere tecnico in ambito di progettazione, organizzazione, rilevazione e valutazione delle opere edili nonché nella gestione del cantiere.

Si ha lo sviluppo di buone capacità operative soprattutto mediante l'utilizzo di moderne strumentazioni tecniche specifiche.

[indice](#)

PROFILO IN USCITA[INDICE](#)

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CORSO SERALE C.A.T. DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

[indice](#)

Il Corso Serale per geometri attivo presso l'I.T.G. "G. Quarenghi" di Bergamo permette a chi aveva abbandonato prematuramente gli studi, o a chi è desideroso di un secondo diploma per migliorare la propria attività lavorativa, di ottenere il diploma di Geometra.

Attualmente l'organizzazione del corso segue le linee guida per l'Istruzione degli Adulti, prevista nel DPR 263/2012, così come definite dall'art. 11, comma 10, del citato Decreto.

L'Istruzione degli Adulti prevede dei **Percorsi di Istruzione di 1° livello (gestiti dai CPIA)** e dei **Percorsi di Istruzione di 2° livello (questi ultimi gestiti dagli Istituti Superiori e finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica)**.

In questo ultimo contesto di Percorsi di Istruzione di 2° livello il nostro Istituto si inserisce proponendo il percorso per i propri allievi al fine di ottenere il diploma di Istruzione Superiore come Tecnico in Costruzioni, Ambiente e Territorio (ex diploma di "geometra").

Il percorso è articolato in tre periodi didattici:

- 1° periodo (classe 1[^]-2[^]),
- 2° periodo (classe 3[^]-4[^]);
- 3° periodo (classe 5[^]).

Questo sistema di Istruzione degli adulti prevede che l'allievo possa fruire a distanza (fino al 20%) di parte del percorso didattico definito nel Patto Formativo Individuale che la Scuola e l'allievo sottoscrivono all'inizio dell'anno scolastico (nel patto formativo è individuato il percorso modulare che ciascun allievo deve compiere per raggiungere il diploma).

La vigente Normativa prevede che un periodo può essere superato anche in più anni scolastici, a seconda delle esigenze dell'allievo (per questo il Patto Formativo può avere anche durata biennale).

Le ore settimanali di lezione sono 23, con unità orarie da 60 minuti, e le lezioni si tengono in orario serale per 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 18.00 alle ore 22.30 per tre giorni e dalle 17.45 alle 22.30 per due giorni (con un breve intervallo dalle ore 19.55 alle ore 20.05).

Eventuali interventi personalizzati e/o di recupero verranno effettuati prima delle lezioni serali o al sabato mattina.

QUADRO ORARIO INDIRIZZO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO – CORSO SERALE

Orario articolato su 5 giorni dal lunedì al venerdì dalle 18.00 alle 22.30

DISCIPLINE	ANNO				
	1°	2°	3°	4°	5°
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI COMUNI					
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Religione Cattolica o attività alternative	1		1		1
Scienze motorie e sportive					

Storia, Cittadinanza e Costituzione		3	2	2	2
Diritto ed economia		2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	3	0			
Scienze integrate: Chimica *	2	3			
Scienze integrate: Fisica *	3	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica *	3	3			
Geografia					
Tecnologie informatiche *	3	0			
Scienze e tecnologie applicate	0	2			
INSEGNAMENTI SPECIFICI COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO					
Geopedologia, Economia ed Estimo *			2	3	3
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro *			2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti *			5	5	4
Topografia *			3	3	3
Totale Ore Settimanali	23	23	23	23	23
di cui in compresenza con I.T.P.	5	3	10		8
* Discipline che prevedono attività di laboratorio con la compresenza degli Insegnanti Tecnico-Pratici					

[INDICE](#)

VALUTAZIONI E PASSAGGI DI LIVELLO

La verifica e la valutazione cambiano enormemente rispetto al sistema scolastico tradizionale.

All'inizio dell'anno scolastico, dopo un adeguato periodo di accoglienza, agli allievi sono somministrate delle prove per verificare l'inserimento corretto nel livello di competenza relativo di ogni singolo allievo, anche ai fini della sottoscrizione del Patto Formativo Individuale.

Successivamente l'approccio metodologico si basa essenzialmente sulla programmazione attraverso moduli (5 moduli per ogni disciplina) e, dopo la parte di spiegazione, esercitazione in classe e approfondimento, si passerà alla verifica del modulo per l'assegnazione dei crediti (2 crediti di partenza e valutazione massima 10 per ogni modulo).

Fatta la verifica del modulo, se necessario (per eventuali insufficienze o assenze) si effettuerà una prima prova di recupero; al termine dell'anno scolastico, a fine maggio – primi di giugno, su richiesta degli allievi interessati, ogni docente predisporrà per la propria disciplina una nuova prova di recupero, e così si farà a fine agosto.

La definizione e la comunicazione alla classe di criteri e strumenti di valutazione garantiscono trasparenza e maggiore obiettività a ogni forma di controllo contribuendo così a migliorare il clima generale della classe, a rendere espliciti i rapporti tra docenti e studenti, a rafforzare le motivazioni ad apprendere.

Le prove verranno tutte calendarizzate dai docenti, dando preventiva comunicazione al Coordinatore del Corso Serale della prova, ogni docente pubblicherà le date della prova sul registro elettronico in modo che siano conosciute per tempo dagli allievi.

[indice](#)

L'avanzamento del livello di studio (1[^]-2[^], 3[^], 4[^] e 5[^]) sarà determinato dalla progressione scolastica degli studenti certificata come crediti formativi dal Consiglio di classe su proposta di ogni docente (almeno due volte l'anno verrà rilasciato ad ogni allievo il certificato dei propri crediti, mentre in 5[^] vi sarà la pagella).

Lo studente che non raggiunge il minimo di crediti per il livello frequentato ha facoltà di iscriversi al livello successivo, fino alla classe 5[^], dove preventivamente prima dell'iscrizione si verificherà il "saldo" dei debiti, ossia l'assolvimento dei livelli di studio precedenti, per garantire al corso uno standard formativo adeguato.

Lo studente ha facoltà di frequentare le lezioni di un livello precedente o successivo a quello di iscrizione e di sostenere le prove in cui ha un credito per modulo inferiore a 6, ad esso relative: ciò fino al raggiungimento del minimo di crediti per livello (questo non vale per la 5^a che deve essere frequentata solo da chi ha raggiunto e superato preliminarmente i crediti necessari). L'acquisizione dei crediti sarà dinamica e certificata dal Consiglio di classe.

AII. 4 – PROCEDURA E CRITERI PER INSERIMENTO QUINDICENNI**PROCEDURA**

L'IC, richiedente il passaggio di un corsista quindicenne dal suo istituto al CPIA, dovrà presentare a quest'ultimo:

1. Richiesta motivata
2. Relazione dettagliata relativamente ai punti art. 1 e 2 dell'ACCORDO di RETE tra la regione Lombardia e l'ufficio scolastico regionale per la Lombardia.
3. Piano didattico personalizzato (PDP)
4. Relazione del C. di cl.
5. Eventuale relazione dell'assistente sociale
6. Scheda sintetica informativa

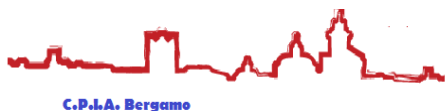
La richiesta , completa della documentazione, passerà all'esame della Commissione (composta da 3 docenti per punto di erogazione).

CRITERI

Ai fini dell'inserimento dei ragazzi quindicenni nei percorsi formativi organizzati dal CPIA, i criteri stabiliti sono:

1. limite temporale di inserimento: 15 aprile 2016;
2. il ragazzo deve aver compiuto 15 anni al momento dell'iscrizione;
3. per i minori stranieri: superamento del test di liv. A2 e comunque non inferiore all'A1; in quest'ultimo caso, si valuterà la possibilità di una biennializzazione del percorso ;
4. si cercherà di inserire il minore nel gruppo di coetanei; verificata l'impossibilità di ciò per vari motivi (incompatibilità, classe troppo problematica e/o numerosa) si procederà con l'inserimento in un gruppo di livello adeguato;
5. qualora il minore non dovesse superare il livello A1, verrà inserito in un percorso di alfabetizzazione.

AII. 5 – SCHEDA SINTETICA INFORMATIVA DI PASSAGGIO SECONDARIA DI I GRADO – CPIA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE PER GLI ADULTI

PUNTI DI EROGAZIONE:
BERGAMO "PESENTI"
BERGAMO "VIA GLENO"
COSTA VOLPINO – IC "FRATELLI D'ITALIA"
VILLONGO – IC VILLONGO

SCHEDA SINTETICA INFORMATIVA secondaria di I grado – CPIA di BERGAMO

Da compilare a cura del C. di C della secondaria di I grado e da inviare al CPIA al momento del colloquio di presentazione dello studente

PROT. N. DEL

ISTITUTO.....
.....
.....

ALUNNO/A

Cognome Nome.....

Data di nascita.....

1. Dati personali

- nazionalità.....
se NAI (neo arrivato in Italia da gennaio dell'a.s. di riferimento)
- dati di arrivo in Italia: mese anno

2. Storia scolastica dello studente

- anni di scolarità nel Paese di origine
.....
- località, scuola e classe eventualmente frequentate in precedenza in Italia (primaria-secondaria di I grado)
.....

3. Situazione linguistica

- lingua d'origine.....
- pratiche linguistiche quotidiane
 - lingua usata dallo studente per comunicare
 - con i genitori.....
 - con i fratelli.....
 - con altri.....
- lo studente segue corsi di mantenimento della lingua d'origine in Italia?

Sì No

Se sì, da chi sono organizzati, in quale sede, con quali orari?
.....

- altre lingue conosciute

- quali?.....
- livello di conoscenza.....

Durante la frequenza della secondaria di I grado, per l'alunno è stata attivata una programmazione personalizzata (PEP)?

Sì **No**

E' stato utilizzato un mediatore per l'accoglienza?

Sì (**nel triennio** **nel corso dell'ultimo anno**) **No**

E' stato utilizzato un insegnante alfabetizzatore?

Sì (**nel triennio** **nel corso dell'ultimo anno**) **No**

E' stato utilizzato un insegnante "facilitatore" per le materie di studio?

Sì (**nel triennio** **nel corso dell'ultimo anno**) **No**

Se sì :

- Per quali materie?.....

Rispetto alle singole discipline, l'alunno nell'anno scolastico 20__/20__ ha seguito:

disciplina	Programmazione di classe	Programmazione di classe con percorsi semplificati	Programmazione personalizzata PEP
Italiano			
Inglese			
2° Lingua comunitaria ()			
Storia			
Geografia			
Matematica			
Scienze			
Tecnologia/Informatica			
Musica			
Arte e Immagine			
Scienze motorie e sportive			

Per la VALUTAZIONE nelle varie discipline si è fatto riferimento a

programmazione di classe? **Sì** **No**
programmazione di classe con percorsi semplificati? **Sì** **No**
programmazione personalizzata (PEP) **Sì** **No**

Scheda di valutazione della competenza linguistica

NB: L'Uso competente della lingua si riferisce al livello d'uso equiparabile a quello della classe di appartenenza e che non richiede particolari attenzioni (di norma B2)

COMPRESIONE DELL'ORALE			
Livello		sì	no
principiante	Non comprende alcuna parola (in italiano)		
	Comprende singole parole (dell'italiano)		
A1	Comprende espressioni familiari e frasi molto semplici		
	Comprende semplici domande, indicazioni ed inviti formulati in modo lento e chiaro		
	Comprende alcuni vocaboli ad alta frequenza delle discipline scolastiche		
A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato		
	Comprende quanto gli viene detto in semplici conversazioni quotidiane		
	Individua l'argomento di conversazioni cui assiste, se si parla in modo lento e chiaro		
	Comprende l'essenziale di una spiegazione semplice, breve e chiara		
	Ricava le informazioni principali da semplici messaggi audiovisivi		
B1	Comprende i punti principali di un discorso su argomenti legati alla vita quotidiana e scolastica a condizione che si parli in modo lento e chiaro		
	Ricava l'informazione principale da testi (audiovisivi) radiofonici o televisivi		
B2	Comprende un discorso anche articolato in modo complesso purché riferito ad argomenti relativamente noti		
	Comprende la maggior parte delle trasmissioni televisive e dei film		
	Uso competente della lingua		
PRODUZIONE ORALE			
principiante	Non si esprime oralmente in italiano		
	Comunica con molta difficoltà		
	Comunica con frasi composte da singole parole		
A1	Sa rispondere a semplici domande e sa porne		
	Sa usare espressioni quotidiane per soddisfare bisogni concreti		
	Sa produrre qualche frase semplice con lessico elementare		
	Sa comunicare in modo semplice se l'interlocutore collabora		
A2	Sa produrre messaggi semplici su temi quotidiani e scolastici ricorrenti		
	Prende l'iniziativa per comunicare in modo semplice		
	Sa raccontare in modo semplice fatti legati alla propria provenienza, formazione, ambiente		
B1	Sa comunicare in modo semplice e coerente su argomenti (per lui/lei) familiari		
	Sa partecipare in modo adeguato a conversazioni su argomenti (per lui/lei) familiari		
	Sa riferire su un'esperienza, un avvenimento, un film, "su un testo letto"		
B2	Si esprime in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti esprimendo eventualmente anche la propria opinione		
	Uso competente della lingua		
COMPRESIONE DELLO SCRITTO			
principiante	Non sa decodificare il sistema alfabetico		
	Sa leggere e comprendere qualche parola scritta		
	Legge parole e frasi senza comprenderne il significato		
A1	Comprende semplici domande, indicazioni e frasi con semplice struttura e con vocaboli di uso quotidiano		
	Su argomenti di studio comprende testi molto semplificati, con frasi elementari e vocaboli ad alta frequenza della disciplina		
A2	Comprende il senso generale di un testo elementare su temi noti		
	Comprende un testo di studio semplificato con frasi strutturate in modo semplice		

B1	Comprende testi in linguaggio corrente su temi a lui accessibili		
	Adeguatamente supportato, comprende i libri di testo		
B2	Riesce a comprendere un testo di narrativa (contemporanea o su un argomento di attualità)		
Uso competente della lingua			
PRODUZIONE SCRITTA			
principiante	Non sa scrivere l'alfabeto latino		
	Scrive qualche parola (in italiano)		
A1	Sa scrivere sotto dettatura frasi semplici		
	Sa produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e di domande		
	Sa produrre brevi frasi e messaggi		
A2	Sa produrre un testo semplice con la guida di un questionario		
	Se opportunamente preparato, sa produrre un testo semplice, comprensibile, anche se con alcuni errori		
B1	Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti noti		
B2	Sa produrre testi articolati su diversi argomenti di suo interesse		
Uso competente della lingua			

Il Dirigente scolastico
